

SEDE DELLA SCUOLA

Collegio Vescovile S. Alessandro
Via Garibaldi 3
24122 Bergamo
tel. centralino 035.218500
tel. segreteria 035.3886014/035.3886015
fax 035.3886088

SEDE AMMINISTRATIVA

Opera S. Alessandro
Via S. Alessandro 49
24122 Bergamo
tel. centralino 035.218500
fax 035-3886071
P.I. 00634550164

SITI INTERNET

www.santalex.it
www.exsantalex.it

POSTA ELETTRONICA

- Comunicazioni generali: santalex@santalex.it
- Segreteria: segreteria@santalex.it
- Biblioteca ed Ex allievi: biblioteca@santalex.it
- Webmaster: info@santalex.it
- Amministrazione: ammin@santalex.it

- 1^a revisione settembre 2007
- 2^a revisione settembre 2008
- 3^a revisione settembre 2009
- 4^a revisione marzo 2010



- provvede alla redazione del documento relativo alla valutazione dei rischi;
- chiede specifici controlli nell'istituzione da parte del medico competente qualora la valutazione dei rischi per la salute della popolazione scolastica sia in allarme;
- prende ogni misura idonea a contenere o eliminare lo stato di pregiudizio alla sicurezza e salute della popolazione nel caso di evidente grave situazione.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Le istituzioni scolastiche presso il Collegio Vescovile Sant' Alessandro sono:

- Scuola Secondaria di Primo Grado
- Scuola Secondaria di Primo Grado con introduzione in ordinamento dello strumento musicale (L 124/99; DM 201/99)
- Ginnasio Liceo classico
- Liceo scientifico
- Liceo scientifico a indirizzo musicale (DPR 275/99)
- Liceo Musicale

La scuola ha una sede unica, una direzione unica, un'organizzazione e un piano unitario dell'offerta formativa.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli organi collegiali hanno predisposto in modo sistematico le operazioni didattico-pedagogiche dirette a sviluppare i processi della vita degli alunni, dei genitori, dei docenti presenti nella scuola con il Piano dell'Offerta Formativa

CARATTERISTICHE

Il Piano dell'Offerta Formativa è una struttura complessa che nasce come risposta al territorio, alla città e alla provincia e accompagna l'evoluzione della società con il proprio servizio scolastico.

La società del resto ha creato un sistema organico di istituzioni scolastiche, di strutture di lavoro e di organizzazioni di cultura, di socializzazione, di impiego del tempo libero che ha favorito per ogni ceto sociale una moltiplicata opportunità di entrare nel meccanismo della vita moderna.

Nella mentalità comune l'istruzione e la formazione sono il passaggio necessario all'ingresso nel lavoro; la qualità e la diversificazione dei percorsi didattico-pedagogici sono le forme per soddisfare le diverse potenzialità degli alunni e le diverse situazioni delle famiglie.

Il Piano dell'Offerta Formativa perciò si presenta come una struttura diretta alla persona che entra a far parte della scuola con una sua aspettativa e con un suo ruolo: come alunno, come docente, come genitore, come non docente, come esperto.

QUALITA' SPECIFICA

Nella storia del Collegio Vescovile S. Alessandro si trovano i fattori della identità del Piano dell'Offerta Formativa. Il fine istituzionale è quello di istruire ed educare i ragazzi e i giovani; pertanto la proposta che si rinnova di anno in anno riguarda il processo scolastico e pedagogico, il metodo di lavoro, la relazione personale, l'evoluzione interiore degli alunni, la sensibilizzazione sociale, l'acquisizione della saggezza e della speranza umana, virtù proprie della Rivelazione cristiana.

A questa immagine finale si riferisce il piano nella sua organizzazione e l'impiego delle risorse umane.

ARTICOLAZIONE DELLE PROPOSTE

L'offerta formativa, in conclusione, si riferisce alle finalità principali della vita umana: la cultura, la convivenza civile, il processo di maturazione dell'alunno. Applica le indicazioni del Progetto Educativo dell'istituto e utilizza le risorse delle componenti della comunità scolastica, raccoglie la programmazione nei documenti prodotti dalla loro attività. Il Piano dell'Offerta Formativa perciò è articolato in parti diverse che si integrano a vicenda. Si presentano i documenti, le attività e i servizi che descrivono le scelte educative stabili mentre il mutevole materiale di programmazione annuale viene notificato alla popolazione scolastica di volta in volta..

Il POF è strutturato nel seguente modo:

- Il Progetto Educativo d'Istituto
- Tematiche di carattere formativo e di natura interdisciplinare
- Offerta formativa Scuola Secondaria di Primo Grado
- Offerta formativa Scuola Secondaria di Secondo Grado
- Regolamento d'Istituto

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio docenti della Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado il 30 marzo 2010

Bergamo, 30 marzo 2010

Il Dirigente Scolastico
Prof. Lucio Sisana

ta all'Opera S. Alessandro, per promuovere l'aggiornamento e la formazione permanente, per evitare la dispersione scolastica, per favorire il rientro scolastico, per aprire le attività diverse a studenti e giovani di altre istituzioni.

5. Il Consiglio d'Istituto in accordo con il comitato studentesco domanda, accoglie e gestisce le somme di enti pubblici e privati assegnate all'istituzione per le attività previste da questo regolamento.

6. Organizzazione

Le iniziative formative possono essere proposte anche da gruppi costituiti da almeno 20 studenti o da associazioni studentesche. In questo caso il Collegio dei docenti dà l'approvazione, previo esame dei contenuti e obiettivi culturali-formativi delle attività.

7. Le diverse iniziative sono approvate solo a fronte di un piano finanziario opportuno. Le eventuali somme disponibili se provengono da contributi volontari degli studenti, e/o dalle famiglie e/o di privati sono messe a bilancio dell'Istituto con vincolo di destinazione.

8. Il Comitato degli studenti coopera con gli altri organi collegiali alle operazioni previste dal presente regolamento; in particolare:

- dà il suo parere sulle attività proposte ;
- organizza la sua vita interna con un regolamento secondo il D.P.R. 567 art. 4 e 5;
- presta presenza e aiuto nelle attività ;
- coordina le stesse attività distribuendole secondo un piano coerente con il curriculum scolastico e con le risorse finanziarie e organizzative;
- propone iniziative di autofinanziamento mettendo a bilancio del Consiglio d'Istituto le somme raccolte con vincoli di destinazione.

9. Il Capo d'Istituto sospende l'attività e le iniziative in caso di urgente impedimento. Il consiglio d'Istituto è chiamato a ratificare l'intervento del capo d'Istituto.

10. Iniziative

Le attività che si svolgono nella scuola per iniziativa di enti, associazioni e istituzioni pubbliche e private, esterne alla scuola, sono sottoposte sempre alla modalità della convenzione. Questa deve contenere in modo dettagliato tutte le condizioni per un ordinato e benefico risultato secondo il DPR 567 art. 5c.1, 2, 3.

CAPITOLO 11 SICUREZZA

Il capo d'Istituto cura l'incolumità del personale della scuola e degli studenti eseguendo le indicazioni del D.L. 626 del 19.9.94; in particolare:

- favorisce le iniziative di informazione e formazione della sua popolazione circa i rischi salute;
- svolge gli adempimenti previsti in modo tassativo dagli art. 12, 13, 14 e 15 del decreto legge 626;
- designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi;

5. Gli edifici e le altre attrezzature scolastiche sono utilizzate dai docenti, dai genitori e dagli alunni secondo le seguenti indicazioni:

- le attività devono avere contenuto educativo e culturale;
- le attività in programma sono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Istituto
- la richiesta scritta è fatta al Presidente del Consiglio d'Istituto da parte del singolo o del gruppo scolastico un mese prima contenente il programma dell'attività, i tempi di svolgimento, i nomi delle persone responsabili, i destinatari dell'attività, gli incaricati del riordino dell'ambiente, la copertura economica.

6. Il Comitato Studentesco con gli alunni rappresentanti nel Consiglio d'Istituto formula proposte ed esprime pareri per le attività previste dal decreto del D.P.R. 567 del 10.10.1996.

7. Il Comitato Studentesco crea un comitato di gestione delle diverse attività e lo governa per mezzo di uno studente maggiorenne che può assumere responsabilità nello svolgimento delle iniziative.

8. Il Comitato Studentesco nel preparare il piano delle iniziative proprie della scuola dispone sia l'ordine della realizzazione sia l'onere di spesa da sostenere con il contributo del Consiglio d'Istituto e con altre somme liberamente raccolte, ma con vincoli di destinazione.

CAPITOLO 10 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

1. Il Collegio dei docenti, il Consiglio d'Istituto, il Comitato dei genitori e il Comitato degli studenti sono gli organi dell'istituzione scolastica che definiscono promuovono e valutano le iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti e le modalità del loro svolgimento.

2. Le iniziative

Le iniziative, sempre coerenti con le finalità formative istituzionali, possono costituire materia di valutazione complessiva dello studente sia nella parte di promotore sia nella parte di attore.

Le iniziative si estendono dall'ambiente dell'istituzione, agli enti territoriali che esprimono nei loro progetti o programmi obiettivi formativi. Esse possono svolgersi in tempi extra curricolari.

3. Strumentazioni

Per la realizzazione di iniziative in tempi non coincidenti con quelli delle lezioni il Consiglio d'Istituto delibera gli spazi, le attrezzature, le modalità di svolgimento e nomina responsabili, studenti e/o genitori e/o docenti, che hanno richiesto di promuovere l'iniziativa.

L'iniziativa da approvare deve essere istituzionale, non personale o corporativa.

4. Convenzioni

Il Consiglio d'Istituto si dispone a sostenere la forma delle convenzioni con enti associazioni e istituzioni del territorio, fatta salva l'operazione contrattuale riserva-

PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Il Progetto Educativo del Collegio Vescovile S. Alessandro è stato preparato dai Sacerdoti, dai Docenti e dai Genitori con l'intenzione di presentarlo a quei docenti, genitori, alunni che entrano a fare parte della comunità educante di questa Scuola. Esso descrive il compito educativo - culturale che la Scuola Cattolica si propone di svolgere con le componenti dell'attività scolastica e ne chiarisce la ragione d'essere, la funzione e il legame con la chiesa diocesana dalla quale nasce e dentro la quale vive, partecipando alla missione cristiana di promuovere la vita degli alunni sia nelle qualità spirituali, sia in quelle sociali.

L'accettazione delle caratteristiche presenti nel documento non è solo condizione iniziale per entrare nella scuola, ma requisito per disporsi:

- a realizzare quella collaborazione che dà vita al processo di educazione globale degli alunni e che la scuola deve soddisfare come suo fine
- a qualificare i piani educativi dei docenti
- a istituire le relazioni con le famiglie e con la comunità ecclesiale e civile.

Il cambiamento di modi e di forme nell'attività del Collegio, l'approfondimento della conoscenza dell'uomo, delle sue capacità, dei suoi ideali, lo sviluppo della cultura e della civiltà, il rinnovamento dei modelli della vita sociale hanno portato a preparare questo documento al quale si fa riferimento per decidere e far avanzare il livello educativo della vita del Collegio.

Lo scopo previsto consiste nel rinnovare la coscienza della missione educativa additata a titolo diverso a docenti, genitori, alunni, e nel rinnovare in tutti la volontà di partecipazione.

1. IL COLLEGIO VESCOVILE S. ALESSANDRO

1.1. Il Collegio Vescovile S. Alessandro, istituzione per l'educazione cattolica, è sorto a Bergamo per l'iniziativa di sacerdoti educatori con l'approvazione e il sostegno dei Vescovi; oggi costituisce parte della fondazione religiosa "Opera S. Alessandro" per la formazione religiosa e morale dei giovani studenti della città e diocesi.

1.2. Fin dalle origini il Collegio ha fatto proprio il compito educativo cattolico come mandato dell'azione pastorale della Chiesa di Bergamo e ne ha posto i fondamenti nella natura educabile dell'uomo, nel rapporto dei genitori verso i figli e nella vocazione cristiana dei giovani battezzati.

1.3. Il Collegio in continuità con la sua tradizione chiarisce la sua concezione dell'uomo, del mondo e della storia, e definisce i suoi impegni, ambiti e rapporti nel *Progetto Educativo* quale strumento di precisa identità rispetto ad altre istituzioni educative, di ragione delle sue iniziative, di scelta della scuola da parte delle famiglie.

2. PROGETTO EDUCATIVO

2.1. Il *Progetto Educativo* si effettua nell'attività della Scuola e del Semi-convitto con la partecipazione delle componenti dell'azione educativa: gli alunni, i genitori, i docenti, il personale non docente. La loro fede comune nei valori umani e cristiani li riunisce in una comunità educativa, da cui deriva l'immagine di scuola *Cattolica*.

2.2. La scuola cattolica vive con alunni che hanno una chiara volontà di studio, un desiderio di formazione, un orientamento alla fede e alla vita cristiana; collabora con la famiglia che tende ad una seria educazione civile, morale e religiosa dei figli e che ricerca nella scuola la continuazione dell'opera di educazione familiare o trova nella scuola un ambiente favorevole al proprio piano di educazione; presenta le linee della sua attività educativa e dei suoi rapporti con gli alunni, genitori, docenti e comunità sociale ed ecclesiale.

2.3. Il Progetto Educativo trae ispirazione del suo piano dal messaggio di Gesù Cristo, dalla dottrina della Chiesa, dal diritto educativo della famiglia, dai principi della società civile e propone lo stesso Gesù Cristo come immagine ideale di vita nel servizio di Dio, a vantaggio degli uomini, nella trasformazione del mondo e nella costruzione di una società nuova

2.4. *Educare* pertanto è *promuovere l'uomo*, le sue capacità personali e sociali, proporre cioè le relazioni con se stesso, con gli altri, con Dio per mezzo dell'esperienza di vita di una comunità che nella cultura divide con altri uomini la ricerca della verità e del bene lasciandosi ispirare dalla giustizia e dalla carità cristiana.

6. L'Associazione è composta dall'Assemblea e dal Consiglio direttivo.

7. L'Assemblea dei soci è convocata ogni cinque anni. È valida qualunque sia il numero degli intervenuti purché non inferiore a dieci. Le deliberazioni sull'ordine del giorno proposto dal Direttivo sono prese a maggioranza relativa degli intervenuti.

8. L'Assemblea elegge due membri del Consiglio direttivo in occasione della riunione quinquennale. Le elezioni sono indette e organizzate dal Consiglio direttivo.

9. Il Consiglio direttivo è composto: dal Rettore del Collegio "pro tempore" di diritto; dal Presidente e dal Segretario tesoriere, entrambi nominati dal Rettore sentito il parere del Consiglio direttivo uscente; dai due membri eletti dall'Assemblea; da un redattore del notiziario "La Sveglia" e da un redattore del sito Internet dell'Associazione, entrambi nominati dal Rettore su proposta delle rispettive redazioni. Il Consiglio può deliberare solo se siano presenti almeno quattro membri tra cui il Rettore o il Presidente. Le decisioni sono prese a maggioranza relativa. Il Consiglio rimane in carica cinque anni.

10. Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente ovvero su richiesta di almeno tre membri del Consiglio direttivo.

11. Il Consiglio pone in esecuzione le decisioni assunte in sede assembleare ed è competente per ogni decisione che si rende necessaria per permettere il regolare svolgimento della vita dell'Associazione nonché il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

12. Il Presidente rappresenta l'Associazione e pone in essere gli adempimenti per l'esecuzione di quanto deciso dal Consiglio. Il presidente può nominare un suo delegato a rappresentarlo.

13. Notiziario ufficiale dell'Associazione è il periodico "La Sveglia" da inviarsi a tutti i membri non meno di due volte l'anno.

14. Il sito Internet dell'Associazione deve necessariamente osservare quanto stabilito al punto 5, pur nella più ampia libertà di forma e contenuti.

CAPITOLO 9

UTILIZZO DELLE STRUTTURE DELL'ISTITUTO

1. Fonte degli articoli è il Decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10.10.1996 dal titolo: "Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche".

2. L'Istituto scolastico mette a disposizione la sala Carrara con le sue attrezzature per gli incontri organizzati dagli studenti iscritti alla scuola.

3. L'utilizzo della sala non deve coincidere né con i tempi delle attività scolastiche ordinarie e straordinarie né con i tempi di interruzione della vita scolastica.

4. Responsabile dell'apertura e dell'utilizzo della sala è il docente o il genitore o l'alunno maggiorenne che chiede l'autorizzazione al Preside.

7.3 L'Associazione dei genitori degli studenti del Collegio Vescovile Sant'Alessandro.

1. I genitori hanno creato l' "Associazione dei genitori degli studenti del Collegio Vescovile Sant'Alessandro", con titolo giuridico, allo scopo di sostenere e di migliorare le iniziative degli organi collegiali e di dare vita ad attività di formazione con i fondi assegnati o devoluti all'Associazione da enti pubblici o da persone private.
2. I genitori danno l'adesione anno per anno con la quota d'iscrizione. Le somme sono impiegate per sostenere le spese degli incontri di formazione e, al termine della gestione annuale, sono depositate su un libretto di banca e affidate al Preside. Sono utilizzate a sostegno di situazioni economiche per studenti della scuola in particolare difficoltà.
3. L'organizzazione prevede l'assemblea, la giunta e i revisori dei conti secondo lo statuto di fondazione. Il Presidente viene eletto dall'assemblea. Ha la funzione di mandare a compimento le operazioni previste dallo statuto. È uditore nel Consiglio d'Istituto.

CAPITOLO 8

EX ALLIEVI E AMICI DEL COLLEGIO SANT'ALESSANDRO

1. L'Associazione degli Ex-Allievi e degli Amici del Collegio Vescovile S. Alessandro si è costituita in Bergamo con sede presso il Collegio Vescovile S. Alessandro. Essa non ha fini di lucro.
2. Fanno parte dell'Associazione: gli alunni che hanno frequentato le scuole del Collegio, il personale docente e non docente che ha prestato servizio presso il Collegio.
3. Possono far parte dell'Associazione coloro che ne facciano richiesta scritta e motivata, approvata dal Consiglio direttivo. È facoltà del Consiglio direttivo nominare membri onorari dell'Associazione.
4. L'Associazione si finanzia mediante un Fondo Comune in cui confluiscono le donazioni e le liberalità dirette all'Associazione, nonché l'uno per mille delle rette versate dagli alunni iscritti.
5. L'Associazione si propone di:
 - a) promuovere la maturazione umana della persona secondo il progetto educativo del Collegio e gli insegnamenti della Chiesa Cattolica;
 - b) organizzare iniziative culturali e formative destinate agli ex-allievi, agli allievi, ai genitori, ai docenti e aperte a tutte le componenti culturali scolastiche e sociali di Bergamo e provincia. A tal fine è prevista la partecipazione attiva e diretta dei propri membri ad iniziative e/o associazioni che si riconoscano negli stessi ideali.

3. GLI ALUNNI

Il *Progetto Educativo* considera l'*alunno* come dono di Dio, responsabile di sé, partecipe della cura della *famiglia e della scuola*, perché attore e protagonista dell'educazione raggiunga lo sviluppo della propria vocazione:

3.1. La conoscenza di se stesso, dei suoi simili, del mondo, procurata dal rapporto di rispetto, di amicizia, di fiducia con i compagni e i docenti, nell'esercizio delle sue capacità di valutazione critica e di scelta e nella sua partecipazione all'edificazione viva della comunità scolastica nella realtà dei fatti quotidiani;

3.2. L'ordine graduale e il sistema rigoroso nell'apprendimento e nell'approfondimento del sapere, acquisito nel dialogo culturale con il passato e il presente, nella tensione con le proposte problematiche che preparano il futuro;

3.3. L'adesione piena alla concezione cristiana del piano degli studi, alle iniziative di formazione spirituale e religiosa.

4. I GENITORI

Il *Progetto Educativo* richiama la responsabilità educativa dei genitori e chiede di mettere in comune con il Collegio la loro opera per rendere efficace ogni intervento. In particolare richiede:

4.1. Motivi educativi nella scelta della scuola cattolica in armonia con quelli del Collegio, verificati nell'incontro dei genitori con il Preside al momento dell'iscrizione dei figli;

4.2. La presenza attiva della famiglia alla vita della scuola, agli incontri culturali e formativi per crescere insieme con i figli e per dare testimonianza concreta di impegno vincendo la disposizione negativa della delega;

4.3. La partecipazione alle riunioni e agli organismi scolastici previsti dalle leggi e ad altri incontri utili per il naturale svolgimento della vita della scuola.

5. I DOCENTI

Il *Progetto Educativo* considera i docenti una famiglia unita dallo stesso spirito professionale e cristiano e chiede come condizione per far parte della comunità educante del Collegio:

- 5.1. Chiara adesione interiore ed esteriore alla visione cristiana della vita, vissuta nella propria condotta privata e pubblica, testimoniata nell'insegnamento e nell'esempio quotidiano agli alunni;
- 5.2. Solida preparazione maturata nei relativi titoli professionali e nell'impegno di partecipazione ai corsi di aggiornamento, programmazione, verifica e perfezionamento del piano didattico;
- 5.3. Capacità di educare, dimostrata soprattutto nell'attività scolastica e nei rapporti anche personali con gli alunni, con i genitori e con i colleghi, nel rispetto della disciplina, nella formulazione del piano di lavoro con il Consiglio di Classe, nel confronto e nel dialogo con tutti i docenti negli incontri spontanei e in quelli istituzionali come il Collegio dei Docenti.

6. LA COMUNITA`

- 6.1. Il *Progetto Educativo* intende creare un rapporto chiaro e positivo nella *Comunità Educante* del Collegio perché cultura, vita e fede diventino esperienza di ciascun giorno atta a suscitare verifica personale, rinnovamento familiare e trasformazione sociale.
- 6.2. Esso mira a mantenere vivo il contatto con le realtà locali e a istituire in modo normale il dialogo con le istituzioni e gli strumenti politici e sociali che fanno cultura.
- 6.3.** Il Collegio con il *Progetto Educativo* spinge le componenti della Comunità Educante a ricercare e a riattivare la comunione d'origine con la Diocesi e con le Parrocchie perché la scuola mantenga il suo ruolo nell'azione di *pastorale scolastica* e, con l'appoggio dell'intera comunità, trovi la via alla soluzione anche politica dei suoi problemi attuali, quello, in particolare, di potere far giungere il suo servizio a *tutti indistintamente*.

Art. 5 Il Presidente ha la rappresentanza del Comitato oltre che del Consiglio, della cui attività è l'animatore ed il coordinatore; convoca il Comitato almeno una volta ogni due mesi ed ogni volta che lo richiedono almeno dieci membri del Comitato dei Genitori e lo presiede. L'avviso di convocazione viene inviato almeno cinque giorni prima della seduta. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente, in assenza o per impedimenti di questi ed esercita in tal caso tutti i poteri del Presidente. Al membro dimissionario o decaduto del consiglio Direttivo, sia come rappresentante di classe sia del consiglio, subentra il più votato dei non eletti. Per la validità delle sedute del Comitato dei Genitori è richiesta la presenza di almeno il 25% dei membri aventi diritto. Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei membri nominati. Le delibere sono adottate a maggioranza semplice dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Tutte le delibere prese dal Comitato dei Genitori o del Consiglio Direttivo devono essere portate a conoscenza del Consiglio d'Istituto.

Art. 6 Il presente statuto potrà essere modificato ed integrato dall'Assemblea dei Rappresentanti di Classe, su proposta del Consiglio Direttivo oppure da 1/5 dei Rappresentanti di Classe, purché l'argomento sia all'ordine del giorno con specificazione del nuovo testo proposto. Dette modifiche ed integrazioni per essere approvate dovranno riportare in prima votazione la maggioranza assoluta dei Rappresentanti di Classe ed in seconda votazione il voto favorevole della maggioranza dei presenti e votanti.

7.2 L'Associazioni Genitori delle Scuole Cattoliche (Agesc)

1. L'Agesc riunisce i genitori che fanno proprio il Progetto educativo della Scuola Cattolica e lo considerano il fattore qualificante della scelta della scuola per i loro figli.
L'Agesc nella Scuola Cattolica è riconosciuta dai documenti ufficiali della Conferenza Episcopale Italiana come soggetto ecclesiale. ("La Scuola Cattolica oggi in Italia" 1993)
Nell'Istituto dov'essa è presente anima tutti i genitori perché partecipino alla vita della scuola formando la comunità scolastica dove i docenti, il personale non docente, gli alunni e i genitori, animati dalla stessa fede cattolica, cercano insieme il bene comune.
2. L'Agesc ha una organizzazione centrale e periferica (regione, provincia, istituto). In ogni Istituto si costituisce mediante l'iscrizione annuale e si governa con un Comitato d'istituto (almeno cinque membri) eletto dai genitori iscritti. All'interno del Comitato d'Istituto viene eletto il Presidente dell'Agesc d'Istituto. Egli è uditore nel Consiglio d'Istituto.
3. L'Agesc d'Istituto promuove iniziative di aggiornamento e di formazione per i genitori, sostiene le attività degli organi collegiali e partecipa agli incontri organizzati sul territorio nel settore scolastico.

- Gli alunni che avessero problemi di alimentazione si devono rivolgere al docente incaricato all'assistenza.

CAPITOLO 7 COMITATO E ASSOCIAZIONE GENITORI

7.1 IL COMITATO DEI GENITORI

Art. 1 Ai sensi dell'art. 45 c. 2 del D.P.R. n. 416 del 31.05.74 è costituito il Comitato dei Genitori del Collegio Vescovile S. Alessandro. Ne fanno parte tutti i genitori eletti nei Consigli di Classe sia come rappresentanti effettivi sia supplenti e i genitori eletti nel Consiglio d'Istituto.

Art. 2 Il Comitato dei Genitori è costituito con i seguenti scopi:

- a) promuovere iniziative per agevolare i rapporti dei genitori dell'Istituto fra loro e dei genitori stessi con i Docenti e gli studenti al fine di una maggiore e reciproca conoscenza e di un'attività di collaborazione;
- b) promuovere la reciproca informazione tra i rappresentanti di classe riguardo alle esperienze maturate nei Consigli di Classe;
- c) organizzare dibattiti tra i genitori dell'Istituto sui problemi generali e particolari dei giovani con specifico riferimento a quelli emersi nei Consigli di Classe;
- d) promuovere ed organizzare assemblee generali dei genitori tutte le volte che se ne ravvisi la necessità, con le modalità previste dal regolamento interno dell'Istituto;
- e) segnalare ai membri del Consiglio d'Istituto le istanze e le richieste aventi carattere ed interesse generale e sostenerle presso detto Consiglio, tramite i rappresentanti dei genitori e segnalando al Collegio dei Docenti le relative proposte che interessino l'attività didattica ed educativa;
- f) rappresentare i genitori dell'Istituto indipendentemente dagli altri organi collegiali e dalle altre componenti degli stessi in particolari incontri o circostanze.

Art. 3 Il Comitato dei Genitori nella sua prima riunione assembleare elegge il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario. Elegge inoltre un Consiglio Direttivo di 5 membri costituito dal Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario del Comitato e due altri componenti da scegliere all'interno del Comitato. Nel Consiglio Direttivo deve essere garantita la rappresentanza dei vari indirizzi e ordini di scuola presenti nell'Istituto. La carica ha la durata di un anno scolastico, è effettiva fino all'elezione del nuovo Comitato dei Genitori dell'Istituto.

Art. 4 Ai fini della nomina dei componenti il Consiglio Direttivo tutti i genitori rappresentanti di classe sono contemporaneamente elettori e candidati. Ciascun elettore potrà votare per non più di un candidato. Nel Consiglio Direttivo non potrà essere eletto più di un rappresentante della stessa classe. Alle riunioni del Comitato dei Genitori partecipa di diritto il Preside dell'Istituto. Il Presidente del Comitato è uditore nel consiglio di Istituto.

7. ATTENZIONE ALLA PERSONA

Tematiche di carattere formativo e di natura interdisciplinare

Il Collegio dei docenti ritiene importante, ai fini della formazione degli alunni e della integrazione del percorso didattico, proporre per ciascun anno di corso, in un percorso verticale e graduale dal primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado al quinto anno della Secondaria di Secondo Grado, alcune tematiche "forti" che vengano valorizzate nelle programmazioni individuali e possano diventare oggetto di incontri interdisciplinari e di approfondimento.

Queste attività sono programmate per rendere più concreta l'attenzione alla crescita della personalità degli alunni e per ampliare la collaborazione tra scuola e famiglia.

L'attuazione delle varie attività avverrà in modo interdisciplinare all'interno del curriculum scolastico (attraverso diverse modalità) e valorizzando, anche didatticamente, i contenuti delle varie discipline. All'inizio di ogni anno verrà presentata agli alunni ed ai genitori l'articolazione dei programmi specifici per ogni tematica affrontata.

Si elencano le tematiche con l'indicazione degli obiettivi e dei contenuti di carattere generale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I ANNO - I COMPAGNI DI CLASSE E L'AMICIZIA

Obiettivi

Imparare a conoscere se stessi e gli altri.

Saper osservare, con un inizio di giudizio critico, la realtà e le circostanze nuove, effettuando così un passaggio di maturazione dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.

Saper cogliere i valori fondamentali alla base di un rapporto di convivenza e amicizia.

Contenuti

Gli "ingredienti" di una vera amicizia.

Conoscere gli amici: quali amici per me? Cosa cerco in un amico?

Vivere con gli amici: esperienze vissute di amicizia (di altri e/o desunte dalla propria vita).

Al fondo dell'amicizia: che cosa mi avvicina e mi accomuna veramente a qualcuno?

Il valore della diversità.

E coloro che nessuno vuole?

II ANNO - IL MONDO DEGLI AFFETTI

Obiettivi

Imparare a riconoscere i propri sentimenti, ampliando la consapevolezza personale rispetto all'anno precedente.

Saper valorizzare i propri sentimenti nelle relazioni con gli altri.

Contenuti

Quali affetti?

Conoscere le proprie emozioni, i propri sentimenti.

I sentimenti: qualcosa da "dominare" o da "lasciare libero"? Il rapporto tra cuore e testa.

Confronto, scontro o condivisione tra affetti propri e altrui.

Il legame affettivo con un'altra persona: da dove cominciare? Che cosa desidero veramente?

Esempi di legami affettivi positivi.

III ANNO - LA SCELTA

Obiettivi

Saper individuare e valorizzare le proprie attitudini e interessi.

Saper giudicare la realtà circostante e trovare il proprio posto in essa.

Considerare e analizzare le caratteristiche delle varie professioni.

Contenuti

Al di là del proprio naso! Come ampliare il proprio orizzonte?

Quale vita? Sulla base di quale interesse, di quale valore e di quale ideale scegliere?

All'opera: esempi e testimonianze dal mondo del lavoro.

Quale scuola per il mio avvenire? Esperienze operative.

Le scelte difficili, ma interessanti: alla scoperta di chi ha consegnato la propria vita ad un ideale.

Alla scoperta di un mondo da conquistare: la realtà che mi circonda è più grande di me, ma è un'occasione per me. Come conoscerla e usarla al meglio?

6.7 Attività Sportiva Scolastica

a. L'avviamento e la pratica delle attività sportive nella scuola hanno lo scopo di contribuire alla formazione e alla maturazione della personalità degli alunni e si inseriscono armonicamente nel contesto dell'azione educativa.

b. Il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto valuta autonomamente, in sede di programmazione educativa annuale, modi e termini di una possibile collaborazione scuola-extrascuola in materia di attività sportive e ne indicano il responsabile in un docente di educazione fisica della scuola.

c. I tre momenti fondamentali che caratterizzano lo sport nella scuola si individuano in:

- attività di promozione generalizzata della pratica sportiva; (tornei d'Istituto)

- attività sportive competitive; (tornei fra istituti)

- attività sportive in ambiente naturale; (giornate in ambiente).

c. Per tutte le attività su indicate costituisce responsabilità primaria dei docenti far assimilare agli alunni modelli di comportamento coerenti con l'essenza formativa dello sport, anche attraverso il rifiuto critico di possibili atteggiamenti negativi come l'agonismo o l'arrivismo.

6.8 Mensa scolastica

E' attiva tutti i giorni dal lunedì al venerdì la mensa scolastica (ore 13-13.30), a cui possono accedere studenti e docenti. In particolare la mensa è da ritenersi momento formativo ed educativo per gli alunni della secondaria di primo grado che frequentano la settimana senza il sabato.

Questo il regolamento:

Trasferimento alla mensa:

- Terminata la lezione, l'intera classe si trasferisce in ordine alla mensa scolastica accompagnata dal docente preposto all'assistenza; gli alunni della sez. A attendono nell'atrio in cima alla scala il docente che li deve accompagnare;

- Gli alunni non possono recarsi al bar per acquistare cibi o bevande in sostituzione del pranzo e non possono portare in mensa bibite o altri cibi;

- L'uscita dalla mensa va fatta con ordine; quando tutti hanno terminato, si recano negli spazi di gioco e di ricreazione (campi esterni, palestre, laboratorio di informatica in caso di maltempo), dove sono assistiti da un docente.

Mensa:

- Gli alunni ritirano con ordine e pazienza il vassoio e i piatti; il pane viene distribuito dal responsabile della mensa;

- Mentre si pranza ci si comporta educatamente, si rimane al proprio posto, si evitano urla e schiamazzi;

- Gli alunni, terminato il pranzo, attendono seduti al loro posto in attesa che tutti terminino;

- Uscendo dalla mensa, gli alunni lasciano il tavolo in ordine e depositano il vassoio negli appositi carrelli;

del laboratorio. Tale norma al fine di consentire l'identificazione dell'alunno seduto in un determinato banco.

6. L'insegnante è tenuto alla compilazione e alla firma del registro di laboratorio entro il termine dell'ora di laboratorio.

7. Al termine dell'ora di laboratorio gli alunni lasceranno il laboratorio stesso in ordine, controllando che la spina sia inserita nel banco e che la propria cuffia sia stata appoggiata sul banco con il microfono rivolto verso l'alto.

8. Agli alunni non è permesso in alcun modo di toccare la consolle, il cui utilizzo è riservato esclusivamente all'insegnante.

9. L'insegnante ha il compito di chiudere il laboratorio al termine dell'ora.

10. I trasferimenti da e per il laboratorio dovranno essere effettuati in silenzio e in ordine, nel rispetto degli altri alunni che lavorano nelle classi. Ogni e qualsiasi danno provocato all'attrezzatura del laboratorio verrà addebitato personalmente allo studente che ha occupato il banco danneggiato durante l'ora in cui si è verificato il danno stesso.

È compito dell'insegnante segnalare sul registro danni, manomissioni, mancanza di funzionamento delle attrezzature.

Il laboratorio è uno strumento importante e un bene di tutta la scuola; è compito e responsabilità di tutti mantenerlo funzionale ed efficiente.

6.6 Palestra

1. L'utilizzo delle palestre in orario scolastico è affidato alla responsabilità dei docenti della disciplina.

2. L'accesso delle classi alla struttura è consentito solo se le classi stesse sono accompagnate dal proprio docente.

3. Gli alunni svolgono attività in palestra solo se muniti della prescritta divisa sportiva. Questa è indossata negli spogliatoi della palestra.

4. La disciplina e l'ordine nello spogliatoio sono affidati alla sorveglianza del docente e alla responsabilità dei singoli alunni.

5. Atti di vandalismo o furti sono denunciati in ordine di tempo strettissimo e, identificati i responsabili verranno applicati il risarcimento dei danni e i provvedimenti disciplinari.

6. L'uso di attrezzature della palestra grande e piccola è consentito su autorizzazione del docente.

7. È vietato mangiare, bere o utilizzare la palestra per usi impropri.

8. Gli alunni si sposteranno dall'aula alla palestra e viceversa, in ordine, in gruppo, senza recare disturbo alle altre classi e senza stazionare lungo il percorso in faccende estranee alla scuola.

9. L'utilizzo delle palestre fuori dell'orario scolastico non è consentito se non con l'autorizzazione del Preside.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

I ANNO - L'AFFETTIVITA' E L'AMORE: EDUCAZIONE AI SENTIMENTI

Obiettivi

Conoscere e prendere coscienza di alcuni bisogni affettivi - emozionali.
Saper individuare modalità positive nella relazione affettiva.
Saper comunicare le emozioni in modo proficuo.

Contenuti

Essere ragazzo, essere ragazza: un po' di somiglianze, un po' di differenze.
Le radici dell'amore autentico: innamoramento, amore, amicizia.
La scelta: consapevolezza e mistero.
La "manutenzione" degli affetti.
Incanto, spiritualità, sensibilità.
Dare realtà al sogno.

II ANNO - LIBERTA' E DIPENDENZE

Obiettivi

Conoscere e prendere coscienza di limiti, possibilità e rischi.
Saper capire e distinguere ciò che veramente ci rende liberi.
Saper mettere in atto comportamenti che promuovano la propria realizzazione nel rispetto delle libertà altrui.

Contenuti

Fuga da se stessi: solitudine, noie, paranoie e panico.
Droga, alcool, sballo, trasgressioni, realtà virtuale.
Ritrovare se stessi: volontà, entusiasmo, ideali, progetti.
Ricerca: attesa, scelta, incontro, spiritualità, partecipazione.

III ANNO - LA RESPONSABILITA'

Obiettivi

Prendere coscienza che le azioni personali comportano precise conseguenze delle quali si è responsabili.

Contenuti

Diritti e doveri.
La legge morale e civile.
Coerenza tra pensiero e azione.

IV ANNO - LA COMUNITA'

Obiettivi

Prendere coscienza che esiste una rete di relazioni in cui inserire la responsabilità personale.

Contenuti

Le regole della vita in comune.
Le influenze reciproche.
La disponibilità.

V ANNO - VERSO LA REALIZZAZIONE

Obiettivi

Prendere coscienza che la piena realizzazione di sé è un cammino continuo, personale e relazionale, basato su memoria, intelligenza e progetto.

Contenuti

La scelta.
Fra realtà e idealità.
Il coraggio di vivere.

8. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si propone di verificare con l'alunno, con la famiglia, con la classe l'itinerario e lo sviluppo delle qualità personali, delle prestazioni didattiche e delle relazioni sociali di ciascun alunno iscritto nella scuola. La valutazione del comportamento diventa così una risorsa potenziale di azione didattico-educativa dei docenti e dei genitori con gli alunni.

Finalità della valutazione del comportamento

8.1. La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che

4. Quando numerose classi usufruiscono dello stesso laboratorio, l'ambiente deve essere restituito in ordine alla classe successiva.

6.4 Laboratori di Informatica

Il Collegio è dotato di due laboratori di informatica: il laboratorio per la didattica della Scuola Secondaria di primo grado e della Scuola Secondaria di secondo grado (quinto piano), il laboratorio per le attività integrative e pomeridiane con accesso ad Internet (secondo piano).

1. L'organizzazione e la gestione dei laboratori è affidata ad un tecnico di laboratorio, il quale provvede anche all'aggiornamento del sito internet della scuola.

2. L'accesso ai laboratori didattici è programmato annualmente per le varie classi nella definizione dell'orario scolastico di Informatica (per il Biennio della Scuola Secondaria di secondo grado) o per le Attività Integrative di Informatica (per la Scuola Secondaria di primo grado e per il Triennio della Scuola Secondaria di secondo grado).

3. Le classi o i gruppi che intendono accedere ai laboratori durante discipline diverse da Informatica devono prenotare l'aula con una richiesta al docente o al tecnico di laboratorio.

4. Il docente che accompagna la classe è invitato a garantire la massima cura delle attrezzature.

5. L'utilizzo delle stampanti è autorizzato dal docente che accompagna la classe.

6. Eventuali guasti all'hardware o problemi di software riscontrati devono essere segnalati tempestivamente al responsabile.

7. Il laboratorio di informatica del secondo piano è aperto anche in orario pomeridiano per ricerche individuali o di gruppo.

8. Per evitare il diffondersi di virus, l'utilizzo di floppy disk deve essere autorizzato dal tecnico di laboratorio.

9. I laboratori sono disponibili, in orari diversi da quelli destinati alla didattica e alle attività integrative, per i gruppi che ne facciano richiesta, previa autorizzazione del dirigente scolastico ed accordo economico con il Comitato di gestione.

6.5 Laboratori Linguistici

1. Si accede al laboratorio solamente durante le ore di Inglese accompagnati dall'insegnante.

2. L'accesso al laboratorio dovrà rispettare l'orario annuale.

3. Non è permesso rimanere all'interno del laboratorio senza la presenza dell'Insegnante.

4. Gli alunni prenderanno posto nei banchi del laboratorio seguendo l'ordine alfabetico così come riportato dal registro di classe.

5. Qualora per motivi didattici l'insegnante ritenga necessario disporre gli alunni in maniera diversa, la nuova disposizione verrà documentata per scritto nel registro

CAPITOLO 6 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E SERVIZI

6.1 Biblioteca

1. La biblioteca è aperta, in orari stabiliti, a tutte le componenti della scuola. Ne è responsabile il docente designato dal Preside, previo accordo con il Comitato di gestione.
2. Gli utenti, per la scelta dei libri, si riferiranno allo schedario. Il libro prelevato sarà registrato su apposito registro.
3. Il libro in prestito non può essere trattenuto per oltre 30 giorni. Il prestito può essere rinnovato.
4. In caso di smarrimento, il consegnatario sarà tenuto al pieno rimborso del danno.
5. Le opere di consultazione generale non sono ammesse al prestito.

6.2 Servizio psicologico

All'interno della scuola, funziona un Servizio Psicologico, con compiti di:

- orientamento individuale per gli alunni di seconda e terza media e dell'ultimo anno del Liceo
- consulenza per problemi individuali, di coppia, familiari;
- supporto psicologico agli alunni, al genitore o alla coppia in difficoltà;
- sensibilizzazione, informazione e formazione psico-pedagogica per genitori;
- collaborazione con gli insegnanti e i consigli di classe per situazioni difficili.

È possibile accedere al Servizio mediante un appuntamento con lo Psicologo. Se si richiede una consulenza per il figlio è opportuno che entrambi i genitori siano disponibili a collaborare con lo Psicologo e ad intervenire ai colloqui necessari. Gli alunni possono accedere anche direttamente, senza la mediazione dei genitori, al Servizio Psicologico; per la fascia di età tra gli 11 e i 16 anni, però, si ritiene indispensabile almeno un colloquio informativo con i genitori: ciò non è richiesto per gli alunni degli ultimi due anni della Scuola Secondaria di secondo grado.

Il servizio è erogato in giorni ed orari stabiliti di anno in anno.

6.3 Laboratori Scientifici

1. L'utilizzazione dei gabinetti scientifici e dei laboratori di fisica, chimica, informatica, disegno, tecnica, musica, audiovisivi, avviene previa prenotazione su apposito registro.
2. Responsabile dei laboratori è il docente della disciplina. Coadiuvato dal collaboratore tecnico provvede all'organizzazione e allo svolgimento delle prove e all'ordinaria manutenzione delle attrezzature e alla richiesta di forniture necessarie per il funzionamento della struttura.
3. Il collaboratore tecnico prepara la strumentazione per l'esercitazione pratica in accordo con il docente. Provvede alla pulizia delle varie attrezzature in dotazione all'Istituto per mezzo dell'opera del personale non docente.

disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

8.2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta.

8.3. Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto in condotta si precisa che i richiami verbali non hanno un'incidenza diretta sul voto in condotta, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. Al riguardo verrà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, all'ingresso in ritardo in aula alla fine dell'intervallo, alle soste fuori orario presso il bar dell'Istituto, all'uso improprio delle uscite di sicurezza, alla trasgressione del divieto di fumare e di tenere accesi i cellulari e gli strumenti elettronici durante le ore di lezione.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
10/9	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	E' sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha suo carico provvedimenti disciplinari
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica con tempestività
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue con interesse continuo le proposte educative e didattiche. Collabora attivamente alla vita scolastica
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale costante
8	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	E' nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti
		Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli altri
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue con sufficiente partecipazione le proposte educative e didattiche. Generalmente collabora alla vita scolastica
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario

temi contenuti nel DPR 567 del 20.10.96 e per far conoscere la scuola e le sue attività didattico educative alla popolazione del territorio.

CAPITOLO 5 FORMAZIONE SPIRITUALE

Il progetto educativo del Collegio Vescovile S. Alessandro riconosce la qualifica della formazione umana e culturale degli alunni nella dimensione religiosa. Essa si realizza in una serie di proposte e di attività in vista della loro maturità. La vita spirituale è promossa e coordinata dal Direttore Spirituale in collaborazione con tutti i sacerdoti attivi nell'Istituto e viene ogni anno programmata e verificata dalla Commissione Religiosa.

1. Riferimento fondamentale per la vita religiosa del Collegio sono l'anno liturgico della Chiesa cattolica e le principali iniziative pastorali diocesane. All'interno di questo orizzonte si collocano i Cammini di Avvento e di Quaresima, la possibilità di una periodica preparazione e celebrazione del Sacramento della Riconciliazione, la Celebrazione comunitaria dell'Eucarestia nei momenti più importanti dell'anno scolastico. Tali attività non intendono sostituire la vita parrocchiale ma ad essa tendono, con essa costantemente vogliono accompagnarsi.

2. Centrale non solo strutturalmente è la Cappella della scuola dove quotidianamente viene offerta a tutti la possibilità di pregare e di partecipare alla S. Messa prima dell'inizio delle lezioni.

3. Compito imprescindibile della Commissione Religiosa è la sensibilizzazione nei confronti del volontariato: ad esso tendono le varie attività ed esperienze caritative, in particolare quella delle adozioni a distanza.

4. Oltre alle diversificate iniziative collocate dai vari docenti nelle ore di religione, a seconda dei bisogni e degli interessi dei ragazzi, vengono ogni anno organizzate giornate di ritiro, di confronto e preghiera come pure pellegrinaggi ai quali sono invitati anche le famiglie e gli ex-alunni.

5. Le iniziative promosse dalla Commissione Religiosa non coincidono necessariamente con il calendario scolastico ma possono essere realizzate anche nei periodi di vacanza come nel caso dei Campi Estivi programmati per la Scuola Secondaria di primo grado e per Scuola Secondaria di secondo grado.

6. L'ascolto della persona, la direzione spirituale sono l'obiettivo principale a cui è orientata ogni esperienza durante la permanenza degli alunni nell'Istituto. Tale meta non può essere realizzata senza il confronto ed il coinvolgimento delle rispettive famiglie.

a) L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

b) Gli alunni rappresentanti di classe preparano l'o.d.g., lo fanno sottoscrivere al docente delle ore scolastiche impegnate e lo presentano al Preside almeno tre giorni prima dell'assemblea.

Assemblea di Istituto

a) L'assemblea d'Istituto è convocata dagli alunni rappresentanti di classe; essi presentano al Preside la data della convocazione e l'ordine del giorno otto giorni prima della riunione. Gli argomenti all'ordine del giorno devono mirare alla formazione culturale e civile degli studenti.

b) L'assemblea d'Istituto è presieduta da un alunno espresso dagli alunni rappresentanti di classe o dall'assemblea.

c) Il presidente dell'assemblea si avvale di un segretario per la verbalizzazione e di un moderatore per ordinare gli interventi degli alunni. Questi operatori sono scelti fra gli alunni rappresentanti di classe o fra gli alunni dell'assemblea.

d) Il dibattito dell'assemblea si svolge seguendo l'ordine del giorno; può essere fissato il tempo minimo o massimo entro il quale si termina la discussione di un punto all'ordine del giorno.

e) L'ordine del giorno può essere cambiato solo con una mozione d'ordine sottoscritta da venti alunni dei quali sei rappresentanti di classe.

f) Sia la mozione d'ordine sia la conclusione del dibattito su un punto all'ordine del giorno è sottoposta alla votazione dell'assemblea. Questa approvazione è fatta per alzata di mano con il voto di metà più uno degli alunni presenti in assemblea.

g) Le considerazioni dell'assemblea e le conclusioni del dibattito approvate possono essere inviate al Consiglio d'Istituto o al Preside.

h) Gli alunni della scuola partecipano all'assemblea d'Istituto con il medesimo obbligo di presenza delle lezioni scolastiche. Pertanto nessuno è autorizzato ad allontanarsi dal luogo dell'assemblea.

i) Lo svolgimento disciplinato dell'assemblea è affidato alla responsabilità dei singoli alunni e dei loro rappresentanti di classe. In caso di disordine o di non osservanza del regolamento il Preside scioglierà l'assemblea e farà continuare le lezioni scolastiche.

l) Alle assemblee d'Istituto possono partecipare esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici indicati dagli studenti con l'ordine del giorno e previa autorizzazione richiesta al consiglio d'Istituto almeno 15 giorni prima della data fissata per lo svolgimento dell'assemblea stessa.

m) A richiesta degli studenti le ore destinate all'assemblea di classe o d'Istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

n) Giornata nazionale della scuola. Gli organi collegiali della scuola prenderanno occasione della Giornata nazionale della scuola per affrontare e approfondire i

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
7	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta ha atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e richiami scritti
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi. Non giustifica regolarmente
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo passivo e marginale le proposte educative e didattiche. Collabora raramente alla vita della classe, dell'istituto
		Rispetto delle consegne	Nolte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico
6	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso ha atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in modo trascurato il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del regolamento	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene allontanato dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi ripetuti, non giustifica regolarmente
		Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
		Rispetto delle consegne	Solo saltuariamente rispetta le consegne, spesso non è munito del materiale scolastico

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
5	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Si comporta in modo arrogante irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del regolamento	Viola continuamente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di ritardi assenze che vengono giustificati in ritardo o che rimangono ingiustificati
		Partecipazione al dialogo educativo	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. E' sistematicamente privo del materiale scolastico

4.4 Consulta Provinciale degli studenti

Gli studenti dell'Istituto ogni anno scolastico eleggono due alunni/e che parteciperanno alla consulta provinciale degli studenti

4.5 Regolamento del Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco è costituito presso l'Istituto S. Alessandro con riferimento all'art. 43 del D.P.R. 416/1974.

Il Comitato agisce nella scuola come organismo di coordinamento degli studenti e delle loro iniziative. Fanno parte di tale Comitato tutti gli studenti rappresentanti di classe e gli studenti rappresentanti nel Consiglio di Istituto.

a) Il Comitato Studentesco per realizzare i suoi scopi tiene relazione con il Consiglio di Istituto. Nel decidere le iniziative ascolta il parere del Consiglio.

b) Il Comitato Studentesco viene rinnovato ogni anno in seguito alla elezione dei rappresentanti di classe e del Consiglio.

c) Il Comitato Studentesco si riunisce in Assemblea su richiesta del 40% dei propri componenti. Il Comitato ha a disposizione un'ora al mese in orario scolastico. Le riunioni supplementari si terranno in orario extra-scolastico.

Nel caso in cui le assemblee si svolgano in orario extra-scolastico possono aderirvi tutti gli studenti; tuttavia il diritto di voto è riservato ai soli rappresentanti di classe e del Consiglio di Istituto.

Moderatore e Presidente dell'Assemblea del Comitato vengono eletti dal Comitato stesso all'inizio di ogni riunione.

Il Comitato Studentesco elegge tre segretari con carica annuale, i quali si occupano di raccogliere le esigenze del Biennio Scientifico, del Triennio Scientifico e del Ginnasio Liceo Classico. Le riunioni del Comitato devono essere precedute dalla presentazione dell'ordine del giorno al Preside, con un anticipo di 5 giorni.

d) Le riunioni del Comitato si svolgono all'interno della scuola.

e) Il Comitato Studentesco può a maggioranza, come previsto dall'art. 44 D.P.R. 416/1974, convocare l'Assemblea di Istituto.

f) Il diritto di partecipazione verrà revocato a qualsiasi membro del Comitato, dopo tre assenze ingiustificate. La decisione spetta al Comitato stesso.

4.6 Assemblee degli studenti

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica e di analisi dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti stessi.

1. Le assemblee possono essere di classe o d'Istituto.

2. È consentito lo svolgimento di una assemblea di classe ed una di Istituto al mese nel limite, la prima, di due ore e, la seconda, delle ore di lezione di una giornata.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

Assemblea di classe

- 1 insegnante di Scuola Secondaria di secondo grado,
- 1 studente di Scuola Secondaria di secondo grado;
- 1 non docente.

Della Giunta fanno parte di diritto:

- il Preside che la presiede;
- il Presidente del Consiglio di Istituto;
- il Rettore del Collegio.
- Funge da segretario lo studente.

La giunta esecutiva dura in carica un triennio scolastico.

In caso di decadenza di un membro per i motivi previsti dal secondo comma dell'art. 3, il Consiglio di Istituto provvede alla nomina del suo sostituto.

La Giunta ha i seguenti compiti:

- prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso;
- cura l'esecuzione delle relative delibere, notificando al medesimo i modi e i tempi dell'esecuzione;
- prepara il preventivo e il consuntivo della Cassa scolastica.

Per la validità delle riunioni della Giunta esecutiva è richiesta la presenza di almeno quattro membri. Le deliberazioni della Giunta sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

9. Elettoreto ed elezioni

L'elettoreto attivo e passivo per l'elezione dei rappresentanti dei genitori, dei docenti, degli studenti e del personale non insegnante nel Consiglio di Istituto spetta ai genitori degli studenti o a chi ne fa le veci, ai docenti e al personale non insegnante in servizio, agli studenti frequentanti il Ginnasio-Liceo Classico e il Liceo Scientifico.

Le elezioni hanno luogo con il sistema proporzionale e vengono indette dal Consiglio di Istituto nella persona del Presidente che stabilisce le modalità per lo svolgimento delle stesse con riferimento a quanto prescrive l'art. 20 del D.P.R. n. 416 del 31.5.1974.

I genitori, i docenti e gli studenti votano sulla base di una o più liste predisposte per gruppi omogenei e cioè: Scuola Secondaria di primo grado, Ginnasio-Liceo Classico e Liceo Scientifico, mentre il personale non insegnante vota sulla base di una o più liste predisposte per l'intero Istituto.

I docenti che prestano il loro servizio presso più gruppi omogenei e i genitori che hanno figli frequentanti classi in diversi gruppi omogenei, voteranno nei diversi gruppi. Gli stessi invece, nel caso di elettoreto passivo, dovranno optare per un solo gruppo omogeneo.

L'elezione si effettua a scrutinio segreto e ha luogo entro la fine di ottobre.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola Secondaria di primo grado

“La Scuola Secondaria di Primo Grado tende alla valorizzazione di ciascun alunno.

Nell'area educativa, in collaborazione con la famiglia, stimola l'alunno ad assumere comportamenti corretti e a conoscersi personalmente per sapersi progettare coscientemente.

Nell'area didattica l'alunno è guidato all'acquisizione di un metodo personale e proficuo di lavoro, in modo tale da essere in grado di affrontare qualsiasi tipo di Scuola Secondaria di Secondo Grado.”



PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE: CLASSE PRIMA

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere e orientare ciascun alunno

OBIETTIVI SPECIFICI PER L'AREA EDUCATIVA			
Obiettivi specifici	Obiettivi intermedi	Attività	Verifica
Socialità Il sé e l'altro	- Conoscenza di sé e degli altri e rispetto reciproco	- Vita in classe, attività sportive, gioco e uscite	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo
Responsabilità	- Assumere un comportamento corretto	- Agire secondo il regolamento scolastico	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo
Autonomia	- Maturare capacità di ascolto, di attenzione e di autocontrollo	- Lezioni in classe, laboratori e attività sportive	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo

Gli studenti che non hanno compiuto il diciottesimo anno di età non hanno voto deliberativo nelle materie di cui al precedente comma b.

Il Consiglio di Istituto indica, altresì, i criteri per la formazione delle classi, l'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni d'Istituto.

Esprime parere favorevole sull'andamento generale, didattico ed educativo dell'Istituto.

Il Consiglio di Istituto, quando lo ritiene opportuno, crea delle commissioni con lo scopo di occuparsi dei diversi ambiti dell'attività scolastica ed extrascolastica; di esse fanno parte studenti, genitori e docenti, fra i quali ultimi il Consiglio designa i coordinatori.

5. Competenze finanziarie

Ogni anno il Consiglio di Istituto ascolta e discute la relazione del Consiglio di Amministrazione a cui fa capo il Collegio sul bilancio consuntivo dell'anno precedente; il Consiglio di Istituto esprime ogni anno il parere sulla determinazione della retta scolastica; il Consiglio di Istituto amministra la Cassa Scolastica composta da contributi ricevuti da Enti pubblici e privati e dalle famiglie degli studenti.

6. Funzioni del Presidente

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio, stabilisce l'ordine del giorno secondo le proposte pervenutegli ed ha la rappresentanza presso le Autorità e presso qualsiasi terzo.

È tenuto a disporre con almeno cinque giorni di anticipo la convocazione del Consiglio di Istituto su richiesta del Presidente della Giunta o a richiesta della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

Il Presidente vigila sulla assiduità della presenza dei vari componenti alle riunioni del Consiglio.

In assenza del Presidente, ne adempirà le funzioni il Vice-Presidente.

7. Validità delle riunioni

Per la validità delle riunioni del Consiglio è richiesta la presenza fisica di almeno la metà più uno dei consiglieri.

Nel caso che la riunione non fosse valida per la mancanza di tale numero, il Presidente fissa una nuova data della riunione, ne dà comunicazione a tutti i consiglieri con un margine di tempo di almeno tre giorni con l'avvertimento che la riunione, in seconda convocazione, sarà valida qualunque sia il numero di consiglieri presenti.

Il Consiglio di Istituto può essere convocato in caso d'urgenza entro le 24 ore.

8. Giunta esecutiva

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una Giunta esecutiva così composta:

- 1 genitore;
- 1 insegnante di Scuola Secondaria di primo grado;

2. Caratteristiche

Il Consiglio di Istituto è unico per la Scuola Secondaria di primo grado, il Ginnasio Liceo Classico e il Liceo Scientifico.

Vengono considerati gruppi omogenei:

- la Scuola Secondaria di primo grado
- il Ginnasio Liceo Classico
- il Liceo Scientifico.

I rappresentanti di un gruppo omogeneo potranno riunirsi per trattare problemi specifici, fatto salvo il potere decisionale che spetta comunque al Consiglio di Istituto.

3. Durata e sostituzione dei membri

Il Consiglio di Istituto dura in carica un triennio scolastico ad eccezione della componente studentesca che viene rinnovata annualmente.

Il membro effettivo del Consiglio di Istituto che nel corso del triennio perde i requisiti per farne parte o si dimette, viene sostituito col primo risultante nella lista dei non eletti.

Le elezioni suppletive saranno necessarie solo nel caso di esaurimento o mancanza di candidati non eletti.

Il membro effettivo del Consiglio di Istituto che risultasse assente ingiustificato per tre sedute consecutive viene considerato dimissionario dal Consiglio stesso e verrà sostituito come sopra.

4. Poteri

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze degli altri organi collegiali, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola; nei limiti della disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- adozione ed eventuale modifica del Regolamento interno dell'Istituto;
- proposta di acquisto e rinnovo delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audiotelevisivi e le dotazioni librarie, dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze d'Istituto;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extra-scolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno;
- promozione di contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive, ricreative di particolare interesse educativo;
- forme di assistenza.

OBIETTIVI SPECIFICI PER L'AREA DIDATTICA			
Obiettivi specifici	Obiettivi intermedi	Attività	Verifica
Comprensione e produzione	- Seguire la lezione - Ascoltare la spiegazione - Cogliere il significato dell'argomento	- Attenzione in classe - Lettura dei messaggi - Esercitazione	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo
Organizzazione del lavoro	- Portare e curare i propri strumenti di lavoro - Compiere il lavoro assegnato	- Uso del diario, del testo, dei quaderni personali e degli spazi assegnati	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo
Uso dei linguaggi specifici	- Apprendere la struttura della lingua - Apprendere la comunicazione scritta e orale	- Composizione scritta - Esposizione orale - Esercitazione in tutte le discipline	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo

PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE: CLASSE SECONDA

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere e orientare ciascun alunno

OBIETTIVI SPECIFICI PER L'AREA EDUCATIVA			
Obiettivi specifici	Obiettivi intermedi	Attività	Verifica
Socialità	- Stima di sé - Rispetto di sé e degli altri	- Vita in classe, lavori di gruppo, attività sportive, gioco e uscite	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo
Responsabilità	- Sviluppare la coscienza delle decisioni - Mantenere un comportamento corretto	- Agire secondo il regolamento scolastico	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo
Autonomia	- Maturare capacità d'ascolto, d'attenzione e d'autocontrollo	- Lezioni in classe, laboratori e attività sportive	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo

5. A seguito della segnalazione dei consigli di classe, il Preside comunicherà alle famiglie sia i casi di saltuaria frequenza sia lo scarso rendimento scolastico degli alunni.

6. I consigli di classe degli ultimi anni di corso preparano il documento sul percorso formativo della classe da presentare alla Commissione d'esame seguendo il modello disposto dal Collegio dei docenti al momento della programmazione annuale (L. 425 del 10.12.1997 art. 5 c. c).

7. Per accogliere richieste d'alunni in difficoltà e desiderosi di un orientamento nei propri problemi psicologici e sociali e per offrire informazioni legate a diversi problemi e interessi personali, informazioni sanitarie, questioni giuridiche, aspetti associativi e impiego del tempo libero, opera nell'Istituto il servizio psicologico di informazione e consulenza.

4.3 Consiglio di Istituto

La Scuola Secondaria di primo grado e i Licei del Collegio Vescovile Sant'Alessandro in Bergamo si riconoscono come un'unica realtà educante in cui superiori, docenti, genitori, studenti e personale non insegnante collaborano ad un comune progetto educativo e di formazione culturale, fondato sulla ricerca di autentici valori umani e cristiani, sul rispetto della libertà personale, sull'esercizio della democrazia partecipativa.

Perciò il funzionamento degli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio dei docenti, Consiglio di classe, Comitato studentesco, Assemblee degli studenti, Assemblee dei genitori), nello spirito dei decreti delegati (D.P.R. n. 416 del 31.5.1974), dovrà confrontarsi con i principi sopraindicati.

1. Composizione del Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è composto dai seguenti membri:

Insegnanti: 3 della Scuola Secondaria di primo grado;
3 del Ginnasio-Liceo Classico;
5 del Liceo Scientifico.

Genitori: 3 della Scuola Secondaria di primo grado;
2: del Ginnasio-Liceo Classico; 4 del Liceo Scientifico.

Studenti: 3 della Scuola Secondaria di secondo grado.

Personale non insegnante: 1

Membri di diritto: il Preside, il Rettore.

Il Consiglio di Istituto elegge tra i suoi membri il proprio Presidente, scelto fra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Istituto elegge fra i suoi membri anche un Vice-Presidente.

CAPITOLO 4
REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

4.1 Collegio Docenti

È l'organismo costituito dai docenti in servizio presso la scuola e presieduto dal dirigente scolastico; ad esso competono la programmazione e il coordinamento delle attività didattiche ed educative, in ottemperanza alle norme ministeriali.

1. Di norma il Collegio dei docenti è convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico. Le riunioni sono indette per espletare in tempi utili i compiti propri dell'organismo, tra cui l'adozione dei testi scolastici, il monitoraggio e la revisione dello sviluppo dei programmi, dell'apprendimento degli alunni, della risposta dell'Istituto alle richieste della popolazione scolastica e del territorio.

2. L'ordine del giorno delle riunioni è preparato dal Dirigente. Il verbale delle riunioni è redatto dai docenti.

4.2 Consigli di Classe

I consigli di classe, composti dai docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti dei genitori eletti dai genitori degli alunni iscritti e, per la Scuola Secondaria di secondo grado, da due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe, si riuniscono in orario non coincidente con quello di lezione. Sono convocati dal preside, con preavviso di massima non inferiore a cinque giorni. La convocazione deve essere effettuata con comunicazione scritta ai membri del consiglio; la comunicazione deve indicare gli argomenti da trattare nel corso della seduta. Il consiglio di classe si riunisce, di regola, una volta al mese per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado; una volta ogni due mesi per gli alunni della Scuola Secondaria di secondo grado; il preside può convocarlo anche su richiesta scritta o motivata dalla maggior parte dei componenti.

1. Hanno il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione.

2. Devono estendere e migliorare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

3. I consigli di classe costituiscono il vero centro motore dell'attività didattica mediante la coordinazione permanente dell'attività degli insegnanti. A loro spetta:

- prevedere il programma generale dell'attività da svolgere nell'intero anno scolastico e nei singoli periodi di esso.

- controllare periodicamente ciò che è stato fatto e i risultati ottenuti.

4. I consigli di classe sono presieduti dal preside o suo delegato; esprimono nel proprio seno, ciascuno, un coordinatore che ha funzioni di raccordo con altri organi collegiali e fra i membri del consiglio stesso. Il docente coordinatore è incaricato di stendere il verbale di ogni seduta.

4. I consigli di classe, per le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni, s'intendono limitati ai soli docenti.

OBIETTIVI SPECIFICI PER L'AREA DIDATTICA

Obiettivi specifici	Obiettivi intermedi	Attività	Verifica
Comprensione e produzione	- Apprendere le conoscenze - Distinguere nucleo e parti di un messaggio	- Esercitazione scritta e orale - Analisi dei messaggi	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo
Organizzazione del lavoro scolastico	- Attenzione alle lezioni - Interventi opportuni - Scelta dei tempi del lavoro domestico	- Puntualità e ordine nelle consegne - Rispetto degli orari	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo
Uso dei linguaggi specifici	- Apprendere nuovi contesti linguistici - Apprendere nuovi termini e simboli	- Uso dei dizionari, dei glossari, della rubrica personale - Analisi e produzione di testi-messaggi	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo

PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE: CLASSE TERZA

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere e orientare ciascun alunno

OBIETTIVI SPECIFICI PER L'AREA EDUCATIVA			
Obiettivi specifici	Obiettivi intermedi	Attività	Verifica
Socialità	- Stima di sé - Rispetto e comprensione degli altri	- Vita in classe, lavori di gruppo, attività sportive, gioco e uscite	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo
Responsabilità	- Dare forma alla coscienza personale con regole e comportamenti	- Agire secondo Il regolamento scolastico	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo
Autonomia	- Maturare capacità di autovalutazione e orientamento	- Conoscenza del mondo scolastico e lavorativo - Confronto con esperienze significative	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo

particolare prevede come criteri didattici-educativi la programmazione didattica e culturale predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico. Rimanda al consiglio di classe la verifica della validità culturale e sociale del progetto che consente di qualificare l'iniziativa come vera e propria attività complementare della scuola e non come occasione di evasione dagli impegni scolastici, di osservare la coerenza dei progetti con la programmazione dell'attività e di considerare il risultato per mezzo delle informazioni, conoscenze ed esperienze raggiunte.

CAPITOLO 3 REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI CULTURALE, RELIGIOSA E SPORTIVA

1. In conformità con quanto previsto dall'Art. 4 del Regolamento del Consiglio di Istituto del Collegio Vescovile S. Alessandro, sono istituite le Commissioni Culturale, Religiosa e Sportiva. Le Commissioni sono organi preposti alla programmazione, all'attuazione e alla verifica delle attività di loro competenza.
2. Ciascuna Commissione dura in carica un anno.
3. Fanno parte di ciascuna Commissione: un Docente nominato dal Consiglio di Istituto tra i suoi rappresentanti del corpo docente; i genitori disponibili liberamente espressi da ogni Consiglio di classe e studenti ugualmente disponibili, espressi dall'Assemblea di ogni classe.
4. Ciascuna componente in seno alla Commissione, di cui all'Art. 3, viene nominata all'inizio di ogni anno scolastico. Il Docente nominato dal Consiglio di Istituto assume il ruolo di Presidente della Commissione. Il Segretario verbalizzante della Commissione viene nominato dal Presidente fra i membri della Commissione.
5. Il Presidente convoca ciascuna Commissione secondo la propria necessità con preavviso scritto.
6. Per un più efficace espletamento delle attività della Commissione, il Presidente ha la facoltà di avvalersi del contributo di Docenti dell'Istituto.
7. Al termine dell'anno scolastico, ciascuna Commissione elabora la relazione consuntiva della propria attività e la sottopone alla verifica e alla delibera del Consiglio di Istituto.
8. Al termine dell'anno scolastico, ciascuna Commissione elabora il programma preventivo di massima della propria attività per l'anno scolastico successivo e lo sottopone alla delibera del Consiglio di Istituto e del Comitato di Gestione. La Commissione informa il Consiglio di Istituto sulle iniziative intraprese dopo la delibera del proprio programma.

7. Le schede della scuola e le pagelle ministeriali con valutazioni bimestrali, trimestrali, quadrimestrali sono consegnate agli alunni. Saranno restituite presso la segreteria con la firma del genitore entro tre giorni dalla consegna.

8. Le verifiche scritte inviate in famiglia per la visione devono essere restituite con la firma del genitore senza ulteriori aggiunte e in tempi rapidi; in caso di smarrimento è necessaria una dichiarazione sottoscritta dal dirigente scolastico, dal docente e dall'alunno.

9. Gli incontri personali tra docente e famiglia sono così regolamentati:

- Ciascun docente fissa un'ora settimanale, in orario antimeridiano, per gli incontri con i genitori. Il quadro degli orari è consegnato ad ogni alunno. Degli incontri, sia prefissati che per appuntamento, è data comunicazione scritta agli interessati.

- Il ricevimento dei genitori in orario pomeridiano, per colloqui attinenti l'evoluzione del processo formativo dello studente, è previsto due volte l'anno.

Gli incontri dei genitori con il preside si svolgono nella scuola negli orari stabiliti per le udienze. In altri orari è necessario chiedere appuntamento tramite segreteria.

CAPITOLO 2
VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
(Circ. Min. 291/92 e 623/96)

Visite guidate e viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari delle attività istituzionali della scuola: sono perciò effettuati soltanto per esigenze didattiche, connesse con i programmi d'insegnamento e con l'indirizzo degli studi, tenendo peraltro presenti i fini di formazione generale e culturale degli alunni.

1. La scuola, nei limiti delle opportunità e delle possibilità, organizza un viaggio d'istruzione per le classi terminali da intendersi come momento di sintesi del percorso formativo svolto. Il Collegio dei docenti, sentiti i consigli di classe, fatte salve le competenze del consiglio d'Istituto, definisce l'itinerario del viaggio raccordandolo con la programmazione in essere.

2. Le classi intermedie possono effettuare visite guidate che abbiano finalità educative, si raccordino alla programmazione in essere e siano approvate dai consigli di classe competenti.

3. Il Consiglio d'Istituto delibera la programmazione e l'attuazione delle iniziative delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione valutandone i costi, la disponibilità di vigilanza dei docenti, l'idoneità dei mezzi di trasporto, l'opportunità dei tempi di attuazione secondo gli orientamenti programmatici dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti. È a discrezione del Consiglio di Istituto, su proposta del dirigente scolastico, intervenire per il sostegno economico di alunni non in grado di sopportare i costi dell'iniziativa.

4. Il Collegio dei docenti delibera i criteri generali e promuove gli orientamenti programmatici delle visite guidate e dei viaggi di istruzione ispirandosi al piano dell'offerta formativa dell'Istituto e alle deliberazioni dei Consigli di Classe. In

OBIETTIVI SPECIFICI PER L'AREA DIDATTICA			
Obiettivi specifici	Obiettivi intermedi	Attività	Verifica
Comprensione e produzione	- Apprendere e rielaborare personalmente le diverse comunicazioni	- Esercizi e prove scritte e orali - Sintesi dei messaggi	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo
Organizzazione del lavoro scolastico	- Gestione proficua delle lezioni, degli strumenti e dei tempi di lavoro	- Individualità e creatività della produzione	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo
Uso dei linguaggi specifici	- Uso corretto della comunicazione scritta e verbale - Uso di termini e simboli appresi in contesti nuovi	- Analisi e produzione di testi-messaggi scritti e orali	- Osservazione sistematica delle attività individuali e/o di gruppo

ORGANIZZAZIONE DELLA VITA SCOLASTICA

Il Trimestre

La Scuola Secondaria di primo grado adotta la divisione trimestrale dell'anno scolastico. Intende distribuire il lavoro didattico e la valutazione in tempi utili per accompagnare l'evoluzione degli alunni e per rendere più efficace l'opera educativa dei docenti e dei genitori.

Piano di studi e orario

Materie	I anno	II anno	III anno
ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA	9	9	9
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE - ORA INTERDISCIPLINARE CON RELIGIONE	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30

Le ore di lezione sono di 60 minuti; l'attività didattica viene proposta in sei giorni settimanali, da lunedì a sabato, per cinque ore al giorno di lezione, oppure in cinque giorni settimanali, da lunedì a venerdì, con due rientri pomeridiani, martedì e venerdì, il primo di due ore (14-16), il secondo di tre ore (14-17).

Le ore annuali di lezione sono 990, corrispondenti a 29 ore settimanali, più 33 ore da destinare all'approfondimento in materie letterarie, anche tramite progetti interdisciplinari con religione.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

- Dai docenti in classe o nella scuola con richiamo o ammonizione privata o pubblica fatta in classe con una notifica ufficiale sul registro o l'allontanamento momentaneo dell'alunno dalla classe e la sua ammissione previa autorizzazione del Preside o del suo delegato;
 - Dal Consiglio di classe con sospensione dalle lezioni.
10. In ogni provvedimento disciplinare la sospensione delle lezioni non può essere superiore a quindici giorni.
11. È previsto il ricorso all'organo di garanzia per impugnare il provvedimento.

1.5 Relazioni e comunicazioni scuola-famiglia

La scuola promuove e favorisce un rapporto costante, corretto ed efficace con le famiglie, ritenute corresponsabili della formazione dei figli. Regola tale rapporto con le seguenti modalità.

All'albo della scuola i genitori trovano esposti i documenti principali della vita scolastica:

- il calendario annuale;
 - l'orario settimanale;
 - l'organico dei docenti;
 - l'orario degli incontri docenti-genitori;
 - le iniziative delle commissioni;
 - i risultati scolastici di fine anno;
 - il calendario degli esami di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e degli esami conclusivi dei corsi dell'istruzione secondaria di secondo grado.
1. Al momento dell'iscrizione l'alunno riceve un libretto per le giustificazioni delle assenze, dei permessi, per comunicazioni dei genitori con la Scuola e della Scuola con i genitori: tale libretto è il solo strumento che consente l'ammissione alle lezioni in caso di assenza o ritardo.
2. L'alunno della Scuola Secondaria di primo grado riceve il diario per la corrispondenza fra Scuola e famiglia sul quale sono riportate le valutazioni scritte e orali di ogni giorno. I voti, firmati dal docente, sono da controfirmare dai genitori o da chi ne fa le veci.
3. Il libretto delle assenze e il diario devono essere tenuti in cartella e presentati ogni volta che si richiedono da parte del docente o del preside.
4. Le comunicazioni scuola-famiglia che informano sulle iniziative didattiche-educative programmate dall'Istituto o dal singolo Consiglio di Classe sono inviate di volta in volta direttamente alla famiglia tramite l'alunno.
5. Le circolari informative hanno generalmente unito un tagliando da restituire alla Scuola e che riporta i tempi utili di risposta o di adesione. È necessario rispettare le scadenze segnalate per poter procedere più facilmente nell'organizzare le attività.
6. Le comunicazioni alla famiglia riguardanti il singolo alunno sono fatte con il mezzo più conveniente (sia per il contenuto sia per l'urgenza).

- La parola ineducata, il gesto simbolico volgare, lo scritto ironico, il disegno ridicolo equivoco vengono verbalizzati e collocati nel fascicolo personale (in ogni caso) in vista del futuro sviluppo;
- Le azioni incontrollate e capricciose (stracciare i fogli dell'esperimento, sbattere la porta, sbattere i libri, dare calci e pugni all'attrezzatura... e simili) fatte in aula alla presenza dei compagni come segni di reazione al docente sono punite con la nota scritta sul giornale di classe che viene notificata alla famiglia;
- Le stesse mancanze nominate sopra se sono rivolte al capo d'Istituto, al personale estraneo alla scuola ma in funzione attiva nella scuola sono sanzionate con l'allontanamento dalle lezioni per una giornata di lavoro scolastico e considerata al momento degli scrutini.

3. Gli atti di aperta e grave aggressione e violenza fisica o verbale nei confronti di un compagno sono puniti con la sospensione dalle lezioni deliberata dal Consiglio di classe.

Gli stessi atti compiuti nei confronti di un docente o del proprio genitore in scuola, del personale non docente, del personale estraneo alla scuola ma in funzione nella scuola, del capo d'Istituto sono puniti per mezzo della delibera del consiglio di classe con la sospensione dalle lezioni.

Questi casi vengono verbalizzati e custoditi nella cartella personale dell'alunno per il riflesso sulla valutazione complessiva di fine anno.

4. L'alunno che non osserva le norme che proibiscono di fumare in ambiente pubblico viene denunciato alla persona deputata a richiamare i trasgressori e a segnalare le infrazioni ai pubblici ufficiali e viene obbligato a un risarcimento pecuniario in favore delle attività integrative della scuola.

5. L'alunno che provoca situazioni di pericolo ai compagni con l'uso di materiali estranei alla didattica o con manomissioni di attrezzature è deferito al preside: l'episodio viene verbalizzato, notificato in famiglia e custodito nella scheda personale dell'alunno.

6. Gli alunni che danneggiano il patrimonio dell'Istituto con scritti, manomissioni, o altro intervento rovinoso risarciscono il danno con la somma necessaria alla riparazione.

7. Gli alunni che recano disordine nell'ambiente, che abbandonano carta o altro, se individuati, sono obbligati personalmente a riordinare e riassetare l'ambiente anche con l'uso di attrezzi per la pulizia.

8. L'offesa recata a un alunno sotto forma di disistima e disprezzo per la sua religione, la sua opinione, la sua patria, la sua cultura è riparata chiedendo scusa dell'accaduto in un incontro degli alunni interessati davanti al preside. Il tutto è verbalizzato e conservato nella scheda personale dell'alunno che ha recato offesa per una congrua valutazione complessiva dell'alunno (art. 1.4).

9. I provvedimenti disciplinari sono dati a fronte di mancanze nel lavoro o nel rispetto delle relazioni:

DISTRIBUZIONE DELL'ORARIO

Corso tempo normale

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8,00-9,00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9,00-10,00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10,00-10,55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10,55-11,05	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>
11,05-12,00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
12,00-13,00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione

Corso settimana senza il sabato

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,00-9,00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9,00-10,00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10,00-10,55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10,55-11,05	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>
11,05-12,00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
12,00-13,00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
13,00-14,00		<i>Mensa</i>			<i>Mensa</i>
14,00-15,00		Lezione			Lezione
15,00-16,00		Lezione			Lezione
16,00-17,00					Lezione

INDIRIZZO MUSICALE

Viene proposto anche il corso di Scuola Secondaria di Primo Grado con introduzione in ordinamento dello strumento musicale secondo la Legge 124/99, il D.M. 201/99 e la Legge 62/00. Gli alunni che intendono frequentare le lezioni del corso a indirizzo musicale sostengono un test di ammissione, una volta iscritti sono valutati nell'attività svolta e sostengono le prove in programma negli Esami di Stato al termine della Scuola Secondaria di primo grado. Essi si esercitano con la pratica di uno strumento a scelta (pianoforte, violino, clarinetto, flauto traverso, tromba, chitarra). La scuola utilizza l'organico e le attrezzature dell'Accademia Musicale Santa Cecilia di Bergamo interna alla sede scolastica; gli alunni partecipano all'attività prevista:

- esercitazione allo strumento (a scelta)
- esercitazione di solfeggio
- esercitazione corale

PIANO DI STUDIO E ORARIO

Materie	I anno	II anno	III anno
ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA	9	9	9
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE - ORA INTERDISCIPLINARE CON RELIGIONE	1	1	1
TEORIA E SOLFEGGIO – MUSICA D'INSIEME	2	2	2
STRUMENTO	1	1	1
TOTALE ORE	33	33	33

Le ore di lezione sono di 60 minuti; l'attività didattica viene proposta in sei giorni settimanali, da lunedì a sabato, per cinque ore al giorno di lezione, più rientri pomeridiani per attività musicale da concordare con i professori.

Le ore annuali di lezione sono 990, corrispondenti a 29 ore settimanali, più 33 ore da destinare all'approfondimento in materie letterarie, anche tramite progetti interdisciplinari con religione, + 99 ore di attività musicale (DPR 89/09 art. 5 comma 1).

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

4. Per conferire con il Preside o con altre persone in servizio nella scuola, in orario scolastico, gli alunni chiederanno il permesso al proprio docente.

5. Gli alunni si mostrino rispettosi e obbedienti al Preside, a tutti gli insegnanti della Scuola e a chiunque abbia ricevuto dal Preside l'incarico di vigilanza sulla loro disciplina. Saluteranno con semplicità e con garbo superiori e insegnanti sia nell'ambiente scolastico sia fuori.

6. Gli alunni terranno un contegno decoroso e corretto non solo nei luoghi vicini all'edificio scolastico e nelle vie adiacenti ma, per il buon nome dell'Istituto, anche quando si serviranno dei mezzi pubblici di trasporto per recarsi a scuola o tornare in famiglia.

7. Gli alunni sono invitati a non presentarsi a scuola in abbigliamento poco decoroso.

8. Ciascun alunno si senta interessato a cooperare all'ordine e alla pulizia degli spazi e delle attrezzature scolastiche.

1.4 Norme disciplinari: provvedimenti

Visto lo Statuto degli studenti (art.3 c.1, 2, 4, 5, 6) sotto il nome di provvedimenti disciplinari sono raccolte le mancanze nel dovere didattico e quelle del comportamento personale e sociale degli alunni. Nella vita scolastica l'opera educativa e didattica dei genitori, dei docenti e del personale non docente promuove la qualità del dovere degli alunni mentre ricorre al provvedimento come mezzo per sostenere la debole motivazione interiore di un alunno nei confronti della fedeltà del dovere e della rettitudine della condotta.

1. Le mancanze nel dovere scolastico.

- Salvo il caso di malattia documentata, la mancata partecipazione all'attività didattica che toglie l'alunno dagli impegni programmati come la prova scritta, l'interrogazione scritta od orale, la consegna dei compiti, viene riparata con il medesimo impegno imposto all'alunno nel primo giorno della sua presenza a lezione qualsiasi possano essere le discipline previste dall'orario.

- La mancata esecuzione dei compiti scritti e, a pari, l'impreparazione nell'interrogazione orale vengono notificate ai genitori dopo la seconda volta che il caso è certificato dal docente.

Persistendo il fatto, l'alunno viene obbligato a eseguire il compito o a preparare la lezione in aula immediatamente.

2. Le mancanze nel comportamento.

- La sostituzione di firma o alterazione di scrittura è passibile di provvedimenti disciplinari.

- La mancanza di rispetto assume un livello di gravità a secondo del tipo di comportamento negativo e della persona a cui è rivolto. La riparazione si configura nei seguenti modi:

6. Brevi uscite durante le lezioni sono autorizzate dall'insegnante che in quell'ora è responsabile degli alunni o dal Preside che fornisce regolare autorizzazione scritta.

7. Le irregolarità nella frequenza ed i ritardi sono considerati forme di mancanza ai doveri scolastici e di negligenza.

1.2 Norme disciplinari: comportamento scolastico

1. Ogni alunno si presenti alla scuola fornito dei libri, quaderni e oggetti occorrenti per le lezioni della giornata. Non è consentito ai genitori recapitare a scuola materiale didattico o di altro genere dimenticato dal proprio figlio. È proibito recare a scuola qualsiasi cosa estranea all'uso scolastico.

2. Gli alunni si troveranno nell'atrio dell'Istituto almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e raggiungeranno le proprie aule in base alle disposizioni comunicate all'inizio di ogni anno scolastico. Non è permesso restare in aula durante l'intervallo.

3. Ogni alunno deve occupare in classe, durante tutte le lezioni, il posto assegnatogli del quale risponde personalmente.

4. Durante l'intervallo fra una lezione e l'altra, come pure in caso di ritardo o di assenza del professore, gli alunni rimarranno in aula in ordine, seduti ai loro posti.

5. Terminate le lezioni gli alunni di ogni classe si recheranno ordinatamente alla porta d'uscita: la fretta e il disordine non contribuiscono alla maturazione personale, possono procurare disagio e pericolo alle persone; sono da evitare.

6. Si raccomanda di non fermarsi fuori o dentro il cancello d'ingresso sia prima sia dopo le lezioni per non impedire l'entrata o l'uscita di persone o di mezzi e di usare prudenza entrando o uscendo con moto e auto.

1.3 Norme disciplinari: comportamento sociale

La vita scolastica regola i comportamenti sociali degli studenti per portare a maturazione la riflessione, la padronanza di sé e il rispetto delle persone e delle cose sia con i divieti, sia con la riparazione, sia con provvedimenti disciplinari.

1. Nell'edificio scolastico, secondo le leggi vigenti, è vietato fumare, assumere sostanze stupefacenti e far uso di alcolici.

2. Durante lo svolgimento dell'attività didattica agli alunni non è consentito tenere acceso il cellulare e altri strumenti elettronici personali estranei all'attività stessa: le comunicazioni con i famigliari avvengono tramite la segreteria, previa autorizzazione del preside o del docente. Qualora si verifichi un utilizzo improprio e non consentito di tali strumenti elettronici, l'insegnante è autorizzato a ritirare lo strumento, che verrà consegnato personalmente al Preside; il Preside lo conserverà in Presidenza in attesa di restituirlo solo a un genitore dell'alunno.

3. I danni a suppellettili, attrezzature o all'edificio scolastico sono riparati con il rimborso delle spese relative al loro ripristino o alla sostituzione. I responsabili risarciscono i danni, siano essi singoli studenti, un gruppo o un'intera classe.

RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO

Per ogni classe sono disposti interventi per il recupero, il sostegno, il potenziamento. Nel corso dell'anno si attivano percorsi di allineamento, interventi pomeridiani, individualizzazione dei percorsi. In tale modo ciascun alunno è stimolato a operare costantemente secondo le proprie caratteristiche. Le modalità degli interventi vengono deliberate dai Consigli di classe e sono comunicate alle famiglie. Le attività di recupero sono programmate nel modo seguente:

ALUNNI	ATTIVITA'
Alunni del primo anno i cui test d'ingresso hanno dato esiti negativi in italiano e matematica	Allineamento in grammatica italiana e matematica. <i>Tempi: settembre-ottobre.</i> Un docente di italiano e uno di matematica attivano un corso di cinque pomeriggi di due ore per classi parallele: un'ora è per l'allineamento in italiano, l'altra in matematica. Attività verificata tramite test sugli argomenti affrontati.
Alunni con valutazioni gravemente insufficienti	Attivazione corsi di recupero pomeridiani o in periodi di pausa didattica o in ore curricolari. <i>Tempi: ottobre-maggio.</i> Il docente della classe (anche per classi parallele) attiva un pacchetto di ore di recupero disciplinare obbligatorio nei momenti dell'anno successivi alle fasi valutative. Attività verificata tramite prove scritte e orali normali o specifiche.
Tutta la classe o parte di essa (con didattica differenziata)	Recupero in itinere. <i>Tempi: settembre-giugno.</i> Il docente attiva in itinere un'ora di recupero, nella quale non svolge né attività di spiegazione né attività valutativa; dichiara a registro l'attività che svolge. Attività verificata tramite prove scritte e orali.
Alunni con valutazioni gravemente insufficienti o insufficienti	Assegnazione di compiti individualizzati. <i>Tempi: settembre-agosto.</i> Il docente assegna, nei periodi di pausa didattica, esercizi aggiuntivi finalizzati a colmare le lacune. Attività verificata tramite controllo dei compiti assegnati.
Singoli alunni o classi	Servizio psicologico. Lo psicologo incontra gli alunni su richiesta degli stessi o le classi su richiesta del coordinatore. Eventuale restituzione ai genitori o al Consiglio di classe

ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento presso la nostra scuola costituiscono parte integrante e qualificata della programmazione (D.M. 9 febbraio 1979). Essa è coordinata e integrata dall'apporto dello psicologo della scuola.

Si distribuisce in questi processi successivi:

Primo anno

- accoglienza
- conoscenza di sé
- socializzazione

Secondo anno

- socializzazione
- conoscenza del sistema scolastico

Terzo anno

- approfondimento dei diversi progetti di vita, incontri con esempi di vita professionale
- proposta delle "Giornate dei Licei": incontri con docenti e alunni dei Licei presenti nel Collegio

Tutti i docenti contribuiscono, secondo le loro professionalità, alla realizzazione dell'attività di orientamento e indicano una scelta possibile e conveniente.

All'interno del Servizio Psicologico vengono somministrati agli alunni test su strategie di apprendimento, interessi professionali, valori professionali, stili di apprendimento, autostima. Il progetto e il materiale vengono illustrati in una riunione generale con i genitori, i dati specifici di ogni alunno sono consegnati dopo un colloquio di restituzione con i genitori e gli alunni interessati.

LA PARTECIPAZIONE	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto tra compagni sviluppando la collaborazione, l'integrazione e la solidarietà	Collaborare e partecipare alla vita della scuola attivamente, cogliendo le modalità e le occasioni messe a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi assiduamente sul percorso didattico-educativo dei propri figli	Collaborare attivamente con la Direzione Scolastica, informandosi ed informando le altre componenti e prendendo parte alle iniziative promosse dalla scuola	Favorire la conoscenza e la relazione tra componenti della Comunità Educatrice, rendendo note le modalità di comunicazione scuola-famiglia, la partecipazione agli Organi Collegiali e promuovendo momenti formativi che coinvolgano docenti e famiglie
	Lo studente	La famiglia	Il docente coordinatore	Il dirigente scolastico

CAPITOLO 1 ATTIVITÀ SCOLASTICA

1.1 Norme disciplinari: presenze e assenze

La presenza puntuale e attiva alle lezioni scolastiche di ogni studente è obbligatoria. L'assenza dalle lezioni è un fatto eccezionale riconducibile a reale impedimento.

1. Il ritardo e l'uscita anticipata sono previste solo per cause di forza maggiore.

2. L'alunno in ritardo:

- nella Scuola Secondaria di Primo Grado è ammesso alla lezione direttamente dall'insegnante; il giorno successivo l'alunno dovrà giustificare il ritardo sul libretto scolastico; sul registro di classe saranno indicati sia il ritardo sia la giustificazione dello stesso. La mancata giustificazione comporterà un intervento del Preside sull'alunno e un suo contatto con la famiglia.

- nella Scuola Secondaria di Secondo Grado è ammesso alle lezioni alle 8.30 o allo scadere della 1ª ora con autorizzazione del Preside e il giorno successivo è tenuto a giustificare sul libretto scolastico; l'ammissione alle lezioni in orari successivi di norma non è consentita.

3. L'uscita anticipata dello studente è autorizzata dal Preside o da un suo delegato solo in presenza di gravi o documentate necessità personali o di famiglia.

4. Nel caso di assenza gli alunni vengono ammessi alle lezioni previa dichiarazione da parte dei genitori o di chi ne fa le veci documentata sul libretto personale delle assenze.

5. L'assenza è giustificata sul registro di classe dal docente in servizio alla 1ª ora delle lezioni.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

In ottemperanza al DPR 235/2007 art. 5 e nella convinzione che l'alleanza educativa sia la strada migliore per conseguire il successo formativo degli studenti, ad ogni componente della Comunità educante viene fatto sottoscrivere il "Patto di Corresponsabilità Educativa", attraverso il quale Studente, Famiglia, Docenti e Dirigente Scolastico si assumono, nei diversi ruoli, la responsabilità di conoscere e far conoscere gli obiettivi formativi dell'Istituto e di adoperarsi concretamente affinché tali obiettivi si trasformino in azioni condivise ed efficaci. Si riporta il modello del documento:

	Lo studente si impegna a:	La famiglia si impegna a:	Il docente si impegna a:	Il dirigente si impegna a:
L'OFFERTA FORMATIVA: IL P.O.F.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia gli obiettivi, il percorso per raggiungerli e le fasi curriculari previste nel Piano dell'Offerta Formativa, discutendo nelle sedi opportune ogni singolo aspetto di responsabilità	Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa, esprimendo pareri e proposte e collaborando nelle attività; condividerlo e discuterlo con i docenti e con i propri figli, mettendo in atto strategie educative a supporto degli obiettivi in esso espressi	Realizzare il Piano dell'Offerta Formativa, esprimendone ed esplicitandone gli obiettivi formativi, culturali e didattici e motivando il proprio intervento e le proprie strategie, sia con la famiglia sia con lo studente	Garantire che il Piano dell'Offerta Formativa espliciti obiettivi formativi, strategie didattiche, strumenti di verifica e criteri di valutazione; verificare che esso sia periodicamente rivisto ed aggiornato per promuovere sempre meglio la formazione e la valorizzazione umana e culturale degli studenti
IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	Aderire al Regolamento di Istituto attenendosi nei propri comportamenti al rispetto delle regole in esso espresse ed impegnandosi ad interiorizzarne i valori sottesi	Aderire al Regolamento di Istituto attenendosi nei propri comportamenti ed atteggiamenti alle regole in esso espresse ed impegnandosi con i figli a farle rispettare, aiutandoli nel contempo ad interiorizzarne i valori sottesi	Impostare la propria metodologia didattica ed il proprio atteggiamento personale in funzione dei valori e delle regole contenute nel Regolamento di Istituto, condividendoli con la famiglia e lo studente	Comunicare con i docenti, gli studenti e le famiglie per promuovere una cultura di attenzione alla persona, della legalità e del rispetto reciproco anche attraverso la diffusione ed il costante richiamo alle regole ed ai valori contenuti nel Regolamento di Istituto

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Secondo le indicazioni delle linee programmatiche della Scuola Secondaria di primo grado, che dispongono l'individualizzazione degli interventi (D.M. 9 febbraio 1979), la valutazione degli alunni è data secondo i seguenti parametri:

- livello di partenza;
- processi personali;
- partecipazione e applicazione;
- livello acquisito degli obiettivi individualizzati.

Le prove a cui gli alunni sono sottoposti periodicamente possono riportare due giudizi:

- la misurazione, che dà oggettivamente il livello raggiunto dall'alunno nell'esecuzione del lavoro;
- la valutazione, che esprime il giudizio del docente circa l'evoluzione dell'alunno. Alla fine dell'anno i docenti descrivono il livello di preparazione dell'alunno con un giudizio complessivo.

COMUNICAZIONE DELLE VALUTAZIONI

Gli alunni ricevono il diario scolastico in dotazione nella scuola. Esso costituisce il mezzo ordinario per le comunicazioni scuola-famiglia, docenti-genitori e così reciprocamente. In particolare il diario, ordinato e compilato in ogni parte, riporterà le valutazioni ottenute dall'alunno sia nelle prove scritte sia nelle interrogazioni orali; riporterà anche osservazioni, note, segnalazioni dei docenti e del Consiglio di classe. I voti e le note diverse sottoscritti dal docente saranno controfirmati dal genitore.

COMPITI A CASA

I docenti programmano una congrua attività domestica per gli alunni. L'assimilazione e la produzione acquisite dall'alunno fanno maturare le sue potenzialità. I compiti a casa fanno parte delle attività didattiche e sono valutati dall'insegnante. L'impegno personale domestico produce il metodo di studio e la preparazione scolastica solida.

LIBRETTO DELLE ASSENZE

- Il libretto scolastico è il mezzo di comunicazione e di corrispondenza quotidiana scuola-famiglia. La sua importanza sta nella consensuale pattuizione della scuola e della famiglia di utilizzarlo per certificare le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate, o di altre situazioni che interessano lo svolgimento normale della vita scolastica. La scuola adotta un esemplare prestampato.

La scuola può informare la famiglia dell'assenza dell'alunno mediante il telefono.

- le assenze on line: la segreteria aggiorna quotidianamente il quadro delle assenze e dei ritardi; ogni genitore, tramite una password fornita personalmente dalla scuola, può verificare la situazione del proprio figlio.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il Consiglio di classe può proporre le visite d'istruzione o di complemento del proprio piano didattico-educativo per la durata di un giorno. Si dà informazione ai genitori e si richiede il loro consenso con circolare del Preside. Il Consiglio di classe può proporre anche viaggi d'istruzione della durata di più giorni. Il contenuto del viaggio, l'organizzazione e i costi sono notificati ai genitori ai quali viene richiesto il consenso scritto per mezzo di una circolare del Preside.

CERTIFICAZIONE DELLA LINGUA STRANIERA

Il docente di lingua straniera (1^a e 2^a) propone agli alunni meglio preparati la partecipazione alle prove di certificazione. Per la lingua inglese: il KET. La preparazione all'esame è favorita dall'insegnante di madrelingua.

DOPOSCUOLA

La Scuola Secondaria di primo grado organizza quotidianamente il corso di doposcuola per gli alunni che si trattengono a scuola anche in orario pomeridiano (cfr. distribuzione orario).

Gli alunni sono seguiti da personale docente, anche della propria classe, sia durante la pausa pranzo, sia durante lo studio, sia durante il gioco; il docente responsabile non si sostituisce all'alunno, ma lo guida, lo sostiene, lo aiuta nelle eventuali difficoltà. L'obiettivo primario è lo svolgimento del lavoro assegnato dai docenti della scuola: compiti, studio, ripasso, ricerche.

Il costo aggiuntivo del doposcuola è stabilito ogni anno

Regolamento d'Istituto



- frequentare la scuola almeno per un anno intero.

art. 3. La commissione che assegna la Borsa di studio è composta dalle seguenti persone:

- il rettore;
- il preside "pro tempore";
- il docente di religione.

art. 4. L'importo della Borsa di studio è costituito dagli interessi che maturano ogni anno sulla somma depositata.

art. 5. Qualora la Borsa di studio non venga assegnata gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale.

dall'Amministrazione del Collegio.

Orario da lunedì a venerdì:

ore	13.00	mensa
ore	13.30	ricreazione
ore	14.15	studio
ore	16.30	ricreazione
ore	16.45	studio
ore	17.30	termine dell'attività

CORSI EXTRASCOLASTICI

In orario extrascolastico è sviluppato il corso del Patentino per l'uso del ciclomotore: è gratuito; età prevista secondo le norme in vigore. A fine corso è possibile partecipare all'esame del corso frequentato.

PROGETTO "VACANZE IN MONTAGNA"

Il progetto propone una vacanza di dieci giorni circa presso l'oratorio della parrocchia di Vilminore di Scalve, una volta nel mese di giugno dopo le lezioni e una seconda volta nel mese di settembre prima dell'inizio dell'anno scolastico. La direzione è affidata a un docente della scuola (prof. Adriano Morè). L'iniziativa, a numero chiuso (trenta), viene presentata agli alunni con il programma e l'orario entro il mese di aprile. L'attività è a carico dei genitori.

Piano dell'Offerta Formativa

Scuola Secondaria di secondo grado

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.”



- il preside “pro tempore” del ginnasio-liceo classico;
- gli insegnanti di religione e di italiano di IV ginnasio.

art. 5. L'importo della borsa di studio, destinata a integrare la retta annuale di frequenza, è costituito dagli interessi che matureranno annualmente sulla somma depositata.

art. 6. Il vincitore della borsa di studio, potrà beneficiare della stessa per tutta la durata del suo curriculum scolastico alla condizione di essere promosso ogni anno con la media di 7/10.

art. 7. Qualora la Borsa di studio non venga assegnata, l'importo della stessa verrà aggiunto al capitale.

art. 8. Nel caso di concorso di numerosi studenti la Commissione seguirà questi criteri di priorità:

- il voto dell'esame di stato conclusivo della Scuola Secondaria di primo grado da Ottimo, a Distinto, a Buono;
- il numero più alto dei componenti il nucleo familiare che frequentano gli studi;
- l'ammontare del reddito complessivo del nucleo familiare.

Documenti da allegare alla domanda

- a) stato di famiglia;
- b) dichiarazione dei redditi complessivi del nucleo familiare con fotocopia della ricevuta di presentazione, oppure dichiarazione di responsabilità ai sensi della legge 114 del 31.04.1977;
- c) Certificato di licenza media;
- d) presentazione del parroco (art. 2 comma 2).

BORSA DI STUDIO “PROF. MARIA ESTER COTTARELLI ZANETTI”

art. 1. La Borsa di studio “Cottarelli Zanetti Maria Ester” è istituita a favore di un alunno/a che si iscrive alla scuola del Collegio Vescovile S. Alessandro provenendo da una nazione estera.

art. 2. L'alunno/a che intende partecipare alla Borsa di studio deve soddisfare a queste condizioni:

- presentare domanda al Rettore;

che soddisfa queste condizioni:

- ottiene la promozione a giugno;
- vive la vita scolastica con una condotta particolarmente eccellente, cioè si distingue per il comportamento attento e attivo durante le lezioni, per lo spirito di dedizione verso i compagni, per la collaborazione aperta e concreta alle attività didattiche-educative.

art. 4. L'assegnazione della Borsa di studio è fatta al termine di ogni anno scolastico dai docenti del Consiglio di classe; essi esaminano i titoli che fanno idoneo l'alunno e presentano il candidato al Preside. Il Preside, il Presidente del Consiglio d'Istituto e il docente coordinatore del Consiglio di classe assegnano la Borsa di studio all'alunno giudicato idoneo.

art. 5. La somma viene consegnata nel mese di dicembre dell'anno scolastico successivo.

art. 6. La gestione del capitale è affidata all'amministrazione del Collegio.

BORSA DI STUDIO "PROF. GIUSEPPINA SCHOPF"

art. 1. Sotto il nome della professoressa Pinuccia Schöpf viene istituita una Borsa di studio a favore di uno studente della Scuola Secondaria di primo grado che intende iscriversi al Ginnasio Liceo Classico del Collegio Vesco-vile S. Alessandro.

art. 2. All'assegnazione della Borsa di studio possono partecipare gli alunni:
- che ottengono nell'esame di stato conclusivo della Scuola Secondaria di primo grado il voto: o "Buono", o "Distinto" o "Ottimo";
- che vengono presentati dal proprio Parroco come studenti che si sono distinti per la partecipazione alle attività dell'oratorio o della parrocchia (catechesi, liturgia, canto, volontariato, missioni...).

art. 3. Gli studenti che intendono concorrere all'assegnazione della Borsa di Studio, dovranno presentare la domanda indirizzata al Rettore del Collegio, entro il 30 luglio.

art. 4. La Borsa di studio viene assegnata da una Commissione composta dalle seguenti persone:
- il rettore;

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

· La premessa si riconosce nel punto 2.4 del Progetto Educativo, in cui si sottolinea l'universalità della proposta: "Educare è promuovere l'uomo, le sue capacità personali e sociali, proporre cioè le relazioni con se stesso, con gli altri, con Dio per mezzo dell'esperienza di vita di una comunità che nella cultura divide con gli altri uomini la ricerca della verità e del bene lasciandosi ispirare dalla giustizia e dalla carità cristiana".

· Riguardo le componenti dell'azione educativa, per i docenti si auspica una professionalità ispirata al punto 5.3: "Capacità di educare (...) nel confronto e nel dialogo"; ai genitori si chiede una presenza attiva (punto 4.2.) come supporto nella formazione di alunni che abbiano una chiara volontà di studio (punto 2.2.); del corpo non docente all'interno del P.E.I. si ricordano le funzioni e i compiti (punto 2.1.).

· L'obiettivo finale del progetto è indicato nel punto 6.1 laddove si indica che "cultura, vita e fede diventano esperienza di ogni giorno".

· La proposta culturale e formativa dell'Istituto trova riscontro negli obiettivi che ogni consiglio di classe prende come guida e meta della sua riflessione e della sua azione. Gli obiettivi, suddivisi in cognitivi ed educativi, sono i "profili formativi" ideali che ciascun alunno è invitato ad acquisire. Si danno alcune indicazioni ideali e pratiche per descrivere gli obiettivi.

PRIMO ANNO	Obiettivi educativi	Sviluppo personale · coscienza di sé e dell'impegno (affidabilità nel lavoro, diligenza nelle comunicazioni scuola-famiglia, puntualità); · comportamento corretto ed educato (sincerità, lealtà, chiarezza ed onestà nei rapporti)
		Relazione sociale e di classe · disponibilità verso i compagni, insegnanti e personale della scuola; rispetto del regolamento scolastico; rispetto dell'ambiente (uso corretto delle attrezzature) · risposta positiva alle iniziative di accoglienza; responsabilità e partecipazione al dialogo educativo; riflessione sulla propria motivazione allo studio
	Obiettivi didattico-cognitivi	Il lavoro scolastico · ordine e organizzazione del lavoro · perfezionamento dello studio a casa (tempi e qualità)
		Metodo di studio: · comprensione del testo; qualità dell'espressione orale; cura del lessico · acquisizione della capacità di concentrazione.

SECONDO ANNO	Obiettivi educativi	Sviluppo personale · sviluppo della motivazione e dell'auto-orientamento; coscienza di sé, approfondimento e affidabilità del lavoro · apprezzamento delle qualità personali positive, correzione di quelle negative
		Relazione sociale e di classe · rispetto del regolamento scolastico · comunione e disponibilità verso il gruppo classe (comunicazione, partecipazione, spirito di iniziativa); tolleranza e rispetto nell'accettare l'altro
	Obiettivi didattico-cognitivi	Il lavoro scolastico · particolare cura verso l'ordine e l'organizzazione del lavoro · perfezionamento e intensificazione dello studio a casa (tempi e qualità)
		Metodo di studio: · approfondimento e rielaborazione delle nozioni; competenza comunicativa · sviluppo della capacità di concentrazione.

TERZO ANNO	Obiettivi educativi	Coscienza del comportamento personale · assunzione delle responsabilità del proprio ruolo di studente (impegno, uso proficuo del tempo, concentrazione) · cura della propria dimensione interiore e spirituale
		Senso comunitario · rispetto dell'ambiente in generale e di quello scolastico in particolare · rispetto del personale non docente attraverso linguaggio e comportamento appropriati; rispetto dei compagni nella comprensione e nella tolleranza; rispetto dei docenti attraverso lealtà e chiarezza nei rapporti
	Obiettivi didattico-cognitivi	Il lavoro scolastico · cura e organizzazione dello studio e dei suoi tempi (attenzione a scuola, capacità di prendere appunti e di rielaborarli, organizzare il tempo di studio giornaliero e settimanale) · uso corretto degli strumenti offerti da ciascuna disciplina
		Capacità di analisi: · capacità di distinguere in una argomentazione fra contenuto generale, contenuto particolare, tesi sostenuta, premesse e conclusioni · ricerca di una comunicazione corretta e funzionale e acquisizione di linguaggi settoriali adeguati nello scritto e nell'orale.

- a) Presidente "pro tempore" della "Associazione ex Allievi del Collegio Vescovile S. Alessandro";
- b) Rettore del Collegio Vescovile S. Alessandro;
- c) Preside "pro tempore" delle Scuole Superiori del Collegio Vescovile S. Alessandro.

L'assegnazione sarà decisa entro il 30 novembre e successivamente comunicata.

art. 5. L'importo della Borsa di Studio, destinata a integrare la retta annuale di frequenza, è costituito dagli interessi che matureranno annualmente sulla somma raccolta tramite l'apposita sottoscrizione indetta dall'associazione Ex Allievi del Collegio Vescovile S. Alessandro.

art. 6. Il vincitore della Borsa di Studio, qualora ottenga la promozione di un anno con la media degli 8/10, potrà beneficiare della stessa per tutto il suo curriculum scolastico. Non potrà però essere titolare di altra Borsa di studio del Collegio.

art. 7. Qualora la Borsa di studio non venga assegnata, l'importo della stessa verrà aggiunto al capitale.

Documenti da allegare alla domanda:

- a) stato di famiglia;
- b) Dichiarazione dei redditi complessivi del nucleo familiare con fotocopia di presentazione, oppure dichiarazione di responsabilità ai sensi della legge 114 del 31/4/1977;
- c) Certificato di licenza media.

BORSA DI STUDIO "MONS. GIULIO OGGIONI VESCOVO DI BERGAMO"

art. 1. I genitori, gli alunni, i docenti del Collegio Vescovile S. Alessandro, per rendere omaggio al Vescovo Mons. Giulio Oggioni nel 50° anniversario della sua Ordinazione sacerdotale, hanno fondato una Borsa di studio con il capitale raccolto dalle componenti della comunità scolastica.

art. 2. La Borsa di studio è costituita dalla somma degli interessi annuali ottenuti con il deposito o l'impiego del capitale presso un istituto bancario.

art. 3. La Borsa di studio viene assegnata ogni anno scolastico all'alunno

art. 7. Il capitale raccolto per la formazione della Borsa di studio "Mons. Paolo Carrara" è investito in titoli di Stato ed è amministrato dalla Direzione del Collegio, che riferisce al Consiglio di Istituto l'ammontare dell'interesse maturato e disponibile annualmente per finanziare la Borsa stessa.

art. 8. Qualora la Borsa di studio non venisse assegnata, si provvederà ad aggiungere al capitale l'importo corrispondente. Al capitale esistente si aggiungeranno altresì le somme che saranno offerte con specifica intenzione di sviluppare la Borsa di studio "Mons. Paolo Carrara".

art. 9. La direzione del Collegio manterrà aggiornata e a disposizione del Consiglio di Istituto la relativa contabilità. Il Consiglio di Istituto determinerà anno per anno l'importo ed il numero delle Borse da assegnare.

art. 10. La presidenza si occuperà di informare dettagliatamente al riguardo i docenti, gli studenti e i genitori.

**BORSA DI STUDIO
"DON IPPOLITO MAFFEIS"**

art. 1. Per ricordare la figura di don Ippolito Maffeis, che nel Collegio Vescovile S. Alessandro ha profuso tutta la sua vita sacerdotale in spirito di evangelica povertà, viene istituita una Borsa di studio intitolata al Suo nome a favore di uno studente del Collegio.

art. 2. All'assegnazione della Borsa di studio possono partecipare gli studenti che:

- a) frequentino la terza classe in una qualsiasi Scuola secondaria di primo grado, ottengano la promozione agli esami di licenza con valutazione "ottimo";
- b) intendano iscriversi alla prima classe di una Scuola Secondaria di secondo grado presso il Collegio Vescovile S. Alessandro;
- c) appartengano a famiglie il cui reddito lordo non superi la somma fissata dal Comitato di gestione anno per anno.

art. 3. Gli studenti che intendono concorrere all'assegnazione della Borsa di studio dovranno presentare la domanda entro il 30 luglio indirizzandola al Rettore del Collegio.

art. 4. L'assegnazione della Borsa di studio sarà decisa da una Commissione composta dalle seguenti persone:

QUARTO ANNO	Obiettivi educativi	Coscienza del comportamento personale · amore del sapere e risposta attiva alle sollecitazioni culturali · acquisizione di un equo giudizio di sé che si traduce in una positiva assunzione del giudizio dell'insegnante
		Senso comunitario · stima e rispetto del regolamento scolastico · collaborazione con i compagni e con i docenti anche attraverso la partecipazione alle attività proposte dall'Istituto
	Obiettivi didattico-cognitivi	Il lavoro scolastico · acquisizione del senso della cultura, intesa come capacità di discernere ciò che ha fatto e fa crescere l'uomo · sviluppo di una comunicazione puntuale e dialettica scritta e orale
		Capacità di critica: · lavoro personale sui dati di analisi e distinzione fra momento descrittivo e momento inquisitivo per evidenziare tesi e antitesi con argomenti favorevoli e contrari; capacità di operare collegamenti personali fra discipline · acquisizione di un atteggiamento di percezione dei problemi, di assunzione e interiorizzazione delle domande che essi suscitano, di disponibilità al confronto in classe.

QUINTO ANNO	Obiettivi educativi	Coscienza del comportamento personale · amore del sapere e risposta attiva alle sollecitazioni culturali · acquisizione di un equo giudizio di sé che si traduce in una positiva assunzione del giudizio dell'insegnante
		Senso comunitario · stima e rispetto del regolamento scolastico · collaborazione con i compagni e con i docenti anche attraverso la partecipazione alle attività proposte dall'Istituto
	Obiettivi didattico-cognitivi	Il lavoro scolastico · elaborazione autonoma di argomenti e tematiche attraverso percorsi creativi e personali · perfezionamento di una comunicazione organica e personale, scritta e orale
		Capacità di sintesi: · acquisizione di una visione unitaria del sapere · superamento della contrapposizione tesi-antitesi e della singolarità delle discipline.

CORSI DI STUDIO

GINNASIO LICEO CLASSICO

Materie	1^ biennio		2^ biennio		5° anno
	IV	V	I	II	III
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	3	3	3
FILOSOFIA	/	/	3	3	3
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	/	/	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della terra

OFFERTA CURRICOLARE AGGIUNTIVA

RELIGIONE	1	1	/	/	/
STORIA DELL'ARTE	1	1	/	/	/
POTENZIAMENTO MATEMATICA	1	1	/	/	/
TOTALE ORE	30	30	31	31	31

Orario settimanale delle lezioni

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00-9.00	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
9.00-10.00	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
10.00-10.55	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
10.55-11.05	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>
11.05-12.00	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
12.00-13.00	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
13.00-14.00	Eventuali Lezioni	Eventuali Lezioni	Eventuali Lezioni	Eventuali Lezioni	Eventuali Lezioni	Eventuali Lezioni

art. 5. I candidati dovranno dichiararsi disposti ad accettare l'indirizzo educativo e il regolamento dell'Istituto.

art. 6. Le borse di studio sono concesse dal Comitato di Gestione. Il reddito familiare lordo pro-capite è fissato dal Comitato di gestione anno per anno.

BORSA DI STUDIO "MONS. PAOLO CARRARA, RETTORE"

art. 1. La Borsa di studio "Mons. Paolo Carrara" è stata istituita per riconoscere e premiare uno studente che ha frequentato la scuola del Collegio Vescovile S. Alessandro particolarmente distintosi per le sue qualità morali, religiose e per diligente applicazione agli studi.

art. 2. All'assegnazione della Borsa di studio "Mons. Paolo Carrara" possono partecipare gli studenti che assolvano le seguenti condizioni:
a) frequentare la scuola del Collegio Vescovile dal primo anno della Scuola Secondaria di secondo grado;

b) aver ottenuto la promozione nella sessione estiva;
c) aver tenuto una condotta scolastica positiva, animando la vita della classe o del Collegio con iniziative religiose, culturali, sociali.

art. 3. Lo studente, o gli studenti, meritevoli di partecipare alla assegnazione della Borsa di studio "Mons. Paolo Carrara" devono essere segnalati alla Presidenza dai rispettivi Consigli di classe di V ginnasio, I e II Liceo Classico, II, III, IV Liceo Scientifico, al termine degli scrutini di fine anno.

art. 4. L'assegnazione della Borsa di studio sarà decisa da una Commissione presieduta dal Rettore e composta da:

- Preside, Rettore, Presidente del Consiglio di Istituto;
- I responsabili delle Commissioni interne;
- L'assegnazione della Borsa di studio sarà decisa entro il 30 novembre successivo.

art. 5. L'importo della Borsa di studio è ricavato dalla somma maturata nell'anno per l'interesse del capitale investito e viene pagato alla famiglia dello studente entro il 15 gennaio successivo.

art. 6. Lo studente al quale viene assegnata la Borsa di studio "Mons. Paolo Carrara" non può essere titolare di un'altra Borsa di studio del Collegio; potrà comunque partecipare alla Borsa stessa per gli anni successivi.

**BORSA DI STUDIO
"OPERA SANT'ALESSANDRO"**

art. 1. Per partecipare al concorso il candidato dovrà far pervenire per posta con una raccomandata entro il giorno 30 luglio di ogni anno i seguenti documenti:

- a. Il certificato dell'esame di stato conclusivo della Scuola Secondaria di primo grado con classificazione "Ottimo" o "Distinto" per candidati alle prime classi del Ginnasio e del Liceo Scientifico. Per i candidati a tutte le altre classi del Ginnasio-Liceo Classico e del Liceo Scientifico la pagella o un certificato rilasciato dalla scuola di provenienza con il risultato degli scrutini finali. La media dei voti conseguiti nella classe precedente a quella del concorso non deve essere inferiore ai 7/10 (escludendo dalla media educazione fisica e condotta). Il candidato deve aver conseguito la promozione senza debiti scolastici.
- b. Stato di famiglia o autocertificazione.
- c. Dichiarazione dei redditi complessivi del nucleo familiare con fotocopia della ricevuta di presentazione, oppure con dichiarazione di responsabilità ai sensi della legge 114 del 13/4/1977.
- d. La domanda di ammissione va indirizzata al Preside della Scuola in carta semplice

art. 2. Sono ammessi al concorso i candidati il cui reddito familiare lordo non superi la somma determinata dal Comitato di gestione anno per anno per ogni componente della famiglia. Nel caso particolare di famiglie con più componenti frequentanti l'Istituto la cifra viene elevata del 20% per ogni alunno frequentante e il concorso è aperto solo a uno dei componenti. Ogni anno il Comitato di gestione potrà a suo insindacabile giudizio modificare l'importo.

art. 3. L'assegnazione della Borsa di studio è annuale e dà diritto ai vincitori di frequentare l'Istituto gratuitamente solo per l'anno scolastico per il quale è stata conseguita. Il diritto verrà confermato per gli anni successivi alle condizioni di cui all'art. 1.

art. 4. Si assegna una sola Borsa di studio per ogni classe della Scuola Secondaria di primo grado, del Liceo classico, del Liceo scientifico. Per stabilire una graduatoria fra i partecipanti al concorso, quando essi saranno della stessa classe, fermo restando le altre condizioni, si darà precedenza all'alunno che presenta la migliore media dei risultati scolastici ottenuti.

LICEO SCIENTIFICO

Materie	1 [^] biennio		2 [^] biennio		5 [°] anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	2	2	2
FILOSOFIA	/	/	3	3	3
MATEMATICA*	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI**	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della terra

OFFERTA CURRICOLARE AGGIUNTIVA

RELIGIONE	1	1	/	/	/
2 [^] LINGUA : TEDESCO o SPAGNOLO	2	2	/	/	/
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

Orario settimanale delle lezioni

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00-9.00	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
9.00-10.00	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
10.00-10.55	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
10.55-11.05	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>
11.05-12.00	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
12.00-13.00	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
13.00-14.00	Eventuali Lezioni	Eventuali Lezioni	Eventuali Lezioni	Eventuali Lezioni	Eventuali Lezioni	Eventuali Lezioni

LICEO MUSICALE

Materie	1^ biennio		2^ biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	2	2	2
FILOSOFIA	/	/	2	2	2
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2	/	/	/
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	20	20	20	20	20

* con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della terra

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE***	3	3	2	2	2
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE***	3	3	3	3	3
STORIA DELLA MUSICA	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME***	2	2	3	3	3
TECNOLOGIE MUSICALI***	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

*** insegnamenti disciplinati dall'articolo 13 comma 8 (convenzioni)

Orario settimanale delle lezioni

(le lezioni di strumento saranno concordate con l'insegnante e potranno tenersi anche di pomeriggio)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00-9.00	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
9.00-10.00	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
10.00-10.55	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
10.55-11.05	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>
11.05-12.00	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
12.00-13.00	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
13.00-14.00	Eventuali Lezioni	Eventuali Lezioni	Eventuali Lezioni	Eventuali Lezioni	Eventuali Lezioni	Eventuali Lezioni

Borse di studio

Nel Collegio Vescovile Sant'Alessandro sono istituite diverse borse di studio con un proprio regolamento a posti gratuiti o semigratuiti. Queste sono messe a disposizione degli alunni e dei genitori che presentano la domanda al Rettore. Sono assegnate anno per anno e sono reiterabili in anni successivi per uno stesso alunno.



- Strumentario Orff completo
- 40 leggi
- 1 impianto hi-fi
- 1 lettore CD portatile
- 3 harmonium
- Discoteca (cd-lp-audio cassette del repertorio dal canto Gregoriano ai contemporanei)
- Testi diversi (piccola biblioteca con testi scelti di argomento storico musicale, interpretativo, organologico, didattico e pedagogico musicale).

PROSECUZIONE DEI LICEI CON IL VECCHIO ORDINAMENTO

L'avvio della riforma non riguarda i percorsi liceali già avviati. Anche per questi corsi si passa all'ora di sessanta minuti e quindi vengono attuate tutte le iniziative didattiche, di recupero, di potenziamento previste per i nuovi corsi e con le medesime modalità. In particolare, per cercare di ricondurre tutti i corsi e gli anni di corso entro le 30 ore settimanali, sono attuate le seguenti modifiche dell'offerta formativa:

Classico

- V^a Ginnasio: le 31 ore vengono ridotte a 30 togliendo un'ora di informatica
- I^a e II^a classico: le 31 ore vengono ridotte a 30 proponendo un'ora di religione in presenza con storia-filosofia
- III^a classico: restano le 30 ore

Scientifico

- II^a scientifico: le 32 ore vengono ridotte a 30 togliendo un'ora di informatica e proponendo un'ora di religione in presenza con lettere
- III^a scientifico: le 32 ore vengono ridotte a 31 proponendo un'ora di religione in presenza con lettere o con storia-filosofia (la classe dovrà affrontare un giorno con 6 ore)
- IV^a e V^a scientifico: restano le 30 ore

Scientifico Musicale

- Vengono offerte nel II^o, III^o, IV^o e V^o anno di corso 6 ore di musica, 3 al mattino e 3 al pomeriggio, così distribuite:
II^a e III^a liceo: 2 ore di teoria e solfeggio, 2 di esercitazione corale-orchestratale, 2 di strumento
IV^a e V^a liceo: 1 ora di storia della musica, 1 ora di armonia e analisi, 2 ore di esercitazione corale-orchestratale, 2 ore di strumento
- Permane l'obbligo di sostenere l'esame e conseguire la licenza di teoria e solfeggio presso i conservatori di Stato o gli Istituti Musicali paragonati entro il terzo anno
- Le eventuali ore aggiuntive per lo strumento complementare sono da aggiungere al pacchetto proposto

ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

Gli organi collegiali della scuola, per rendere il percorso scolastico più disteso e funzionale all'apprendimento, hanno adottato le seguenti scelte:

- L'orario del mattino si articola in cinque o sei unità didattiche di 60 minuti.
- La proposta didattica viene fatta, per tutti i Licei, su sei giorni settimanali, da lunedì a sabato
- Viene potenziato l'insegnamento della matematica al Liceo Classico
- Viene introdotto al Liceo classico l'insegnamento di Storia dell'arte al Ginnasio
- Viene introdotto lo studio di una seconda lingua comunitaria al biennio del Liceo Scientifico (a scelta fra tedesco e spagnolo); si possono considerare anche possibili proposte alternative
- Viene introdotta una seconda ora di religione al biennio dei Licei Classico e Scientifico, mentre negli anni successivi tale ora viene recuperata in percorsi interdisciplinari.
- E' presente il docente di madre-lingua (inglese) .

RECUPERO

L'attività di recupero non solo trova il suo sviluppo nel metodo ordinario di insegnamento in *itinere*, ma occupa spazi ben definiti nel corso dell'anno scolastico e si diversifica in diversi tipi di proposta.

ALUNNI	ATTIVITA'
Alunni promossi a giugno con l'aiuto	Assegnazione compiti Tempi: giugno-settembre Assegnazione compiti estivi aggiuntivi Attività verificata tramite il controllo dei compiti assegnati e loro valutazione a registro
Alunni del I° e III° anno i cui test di ingresso siano risultati molto negativi; materie coinvolte: italiano, matematica, lingua straniera, latino, greco	Attivazione corsi pomeridiani Tempi: ottobre Pacchetti pomeridiani obbligatori di 10 ore ciascuno gestiti da un docente della scuola anche per gruppi di alunni di classi parallele Attività verificata tramite un test conclusivo

Sono disponibili due quotidiani (L'Eco di Bergamo e l'Avvenire), diverse riviste settimanali e mensili e un computer con modem per il servizio Internet.

La Biblioteca è aperta da lunedì a venerdì dalle 14.00 alle 17.00 per tutto l'anno scolastico.

SALA STAMPA

All'interno della scuola vengono redatte e stampate tre testate giornalistiche: il "Sant'alessandro", quindicinale della Scuola Secondaria di secondo grado, il "Tredueuno", mensile della Scuola Secondaria di primo grado e "La Sveglia", semestrale per gli ex allievi. E' stata recentemente avviata la pubblicazione di una nuova testata giornalistica, "Il foglio filosofico". Viene inoltre curata la redazione dell'Annuario, pubblicazione che raccoglie le esperienze didattiche, le attività integrative e di partecipazione più significative svolte nell'anno scolastico.

L'ACCADEMIA MUSICALE S.CECILIA DI BERGAMO

Per tutte le attività di carattere musicale il Collegio si appoggia all'Accademia Musicale S. Cecilia, sita nei locali del Collegio e parte anch'essa dell'Opera S. Alessandro.

L'Accademia dispone di:

- 1 organo a canne a trasmissione meccanica (Mascioni 18 registri)
- 2 elettrofoni (organi) a suoni campionati
- 1 clavicembalo
- 1 fortepiano
- 3 pianoforti a mezza coda
- 12 pianoforti verticali
- 3 pianoforti digitali
- 2 chitarre requinto
- 2 chitarre classiche
- 1 chitarra baritono
- 1 chitarra contrabbasso
- 1 basso elettrico
- 1 chitarra amplificata
- 1 chitarra a 10 corde

LABORATORIO LINGUISTICO

Laboratorio linguistico multidisciplinare basato con 30 postazioni singole con lettore DVD individuale o di gruppo. La struttura permette di utilizzare tutti gli attuali media, dalla carta (mediante flexcam) al supporto digitale di ultima generazione.

LABORATORIO DI FISICA

È dotato di sei postazioni per lavoro di gruppo; consente esperimenti e verifica dei fenomeni di meccanica, termodinamica, ottica, elettromagnetismo; è predisposto per la simulazione di esperienze al computer.

LABORATORIO DI CHIMICA E SCIENZE NATURALI

Svolge un'attività sperimentale volta alla comprensione dei concetti basilari della chimica, all'educazione alimentare e alla conoscenza merceologica, alla visione di vetrini e all'apprendimento dell'anatomia umana, della zoologia, della botanica e della petrografia.

LABORATORIO MUSICALE

Dotata di un eccellente impianto voci, la sala prove, permette ai gruppi musicali costituiti da studenti di esercitarsi in orario pomeridiano.

BIBLIOTECA

La biblioteca del Collegio Vescovile S. Alessandro con 33.660 volumi è la più ricca tra tutte le biblioteche scolastiche della provincia di Bergamo (indagine della Regione Lombardia, 1996).

Dispone di due cataloghi: uno per autori e l'altro per soggetti, entrambi secondo le norme adottate dalla Biblioteca Civica "Angelo Maj" di Bergamo. È accessibile alla comunità scolastica e al pubblico mediante un servizio di consulenza e di assistenza prestato da un docente della scuola.

È catalogato solo il fondo moderno della Biblioteca. Esiste anche un fondo antico di libri (pubblicati fra il XV e il XVIII secolo) calcolato fra gli 8/10.000 volumi, la cui catalogazione è in programma.

La Biblioteca è dotata anche di materiale registrato su videocassetta. Attualmente dispone di circa 5.500 filmati per un totale di 4.700 ore. Il catalogo computerizzato permette ricerche veloci secondo i parametri personalizzati. Le videocassette vengono utilizzate per lo più in orario scolastico come materiale didattico sotto la guida degli insegnanti. Anche gli studenti possono farne uso durante gli orari di apertura della Biblioteca.

Alunni risultati gravemente insufficienti nella valutazione periodica	Attività di recupero Tempi: dicembre-gennaio (comunque dopo la valutazione del primo periodo scolastico) Il docente della classe attiva un corso di recupero su tre o quattro giorni o pomeridiano Attività verificata tramite una prova normale o specifica Assegnazione compiti Assegnazione compiti aggiuntivi Attività verificata tramite il controllo dei compiti assegnati
Alunni risultati insufficienti nella valutazione periodica	Attività di recupero Assegnazione compiti Tempi: dicembre-gennaio (comunque dopo la valutazione del primo periodo scolastico) Assegnazione compiti aggiuntivi Attività verificata tramite il controllo dei compiti assegnati
Alunni risultati gravemente insufficienti nella valutazione periodica	Attività di recupero Tempi: marzo (dopo la valutazione bimestrale) Il docente della classe attiva un corso di recupero su tre o quattro giorni o pomeridiano Attività verificata tramite una prova normale o specifica Assegnazione compiti Assegnazione compiti aggiuntivi Attività verificata tramite il controllo dei compiti assegnati
Alunni risultati insufficienti nella valutazione periodica	Attività di recupero Tempi: marzo (dopo la valutazione bimestrale) Assegnazione compiti Assegnazione compiti aggiuntivi Attività verificata tramite il controllo dei compiti assegnati
Alunni promossi a giugno con l'aiuto	Assegnazione compiti Tempi: giugno-settembre Assegnazione compiti estivi aggiuntivi Attività verificata tramite il controllo dei compiti assegnati e loro valutazione a registro
Alunni con giudizio sospeso	Attivazione corsi estivi Tempi: giugno-settembre Corsi di 15 ore ciascuno gestiti da un docente nominato dalla scuola anche per gruppi di alunni di classi parallele; i corsi saranno attivati sulle materie principali; gli alunni sono obbligati a partecipare, salvo diversa scelta del genitore Attività verificata tramite la prova di settembre, che porta alla definizione del giudizio

Tutta la classe o parte di essa (con didattica differenziata)	Recupero in itinere Tempi: settembre-giugno Il docente attiva in itinere un'ora di recupero, nella quale non svolge né attività di spiegazione né attività valutativa; dichiara a registro l'attività che svolge. Si prevedono nel corso dell'anno almeno 10 ore di recupero in itinere per ciascuna delle discipline fondamentali Attività verificata tramite le normali verifiche scritte e orali
Singoli alunni	Sportello didattico Tempi: settembre-giugno Un docente si mette a disposizione, su appuntamento, di uno o più alunni per svolgere attività di sostegno, ripasso, esercizio, approfondimento
Singoli alunni o classi	Servizio psicologico Tempi: settembre-giugno Lo psicologo incontra gli alunni su richiesta degli stessi o le classi su richiesta del coordinatore Eventuale restituzione ai Consigli di classe o ai genitori

POTENZIAMENTO

Nel corso dell'anno scolastico vengono proposte attività di potenziamento e arricchimento per tutti gli studenti; in particolare si segnalano le seguenti attività:

- Esperienze sportive di uno o più giorni organizzate dai professori di scienze motorie e sportive
- Esperienze culturali
- Rappresentanza: partecipazione a delegazioni che rappresentino l'istituto in iniziative locali e nazionali
- Uscite didattiche di uno o più giorni
- Esperienze di scambi culturali con l'estero
- Proposte di orientamento universitario e professionale
- Preparazione ai test d'ingresso per le facoltà universitarie a numero chiuso

I ritiri per alunni, genitori e docenti	Ogni docente di religione organizza per le sue classi uno o due ritiri spirituali nel corso dell'anno, con le modalità da lui scelte e più adatte alla classe Per i genitori vengono proposti due momenti serali di ritiro-preghiera nella Cappella del Collegio, in occasione del Natale e della Pasqua, gestiti dal Rettore Per gli insegnanti vengono organizzati nel pomeriggio dai docenti di religione e dal Rettore due momenti di ritiro spirituale in occasione del Natale e della Pasqua
---	--

Pellegrinaggio	La Commissione in collaborazione con la Commissione sportiva organizza un pellegrinaggio di fine anno aperto a tutte le componenti della scuola; la meta, raggiungibile con mezzi diversi (a piedi, in bicicletta, in autobus), offre la possibilità di un momento di riflessione culturale e spirituale insieme; si tratta anche di un bel momento di condivisione a chiusura dell'attività scolastica
----------------	---

Volontariato	E' attivo per tutto l'anno, coordinato da un docente e da un formatore del CSV, un gruppo di alunni che dedicano qualche ora del loro tempo settimanale ad attività di volontariato (con anziani, bambini, disabili): l'attività alterna momenti di formazione a scuola e momenti di attività pratica
--------------	---

LABORATORI

LABORATORI DI INFORMATICA

La scuola dispone di un laboratorio di informatica in rete, coordinati da un docente, destinati sia all'attività didattica del mattino sia all'attività libera del pomeriggio. Il laboratorio con linea ADSL A 640kbps per l'accesso ad Internet è aperto su richiesta anche al pomeriggio. In orario extrascolastico vengono organizzati corsi per alunni, genitori e docenti.

mente dal soffio della verità, tiene saldamente il timone del fanciullo, finché lo conduce sano e salvo nel porto dei Cieli” (Clemente Alessandrino)

- La commissione religiosa, coordinata da un docente della scuola, è costituita da tutti i docenti di religione, dagli alunni rappresentanti (uno per classe) e dai genitori rappresentanti (uno per classe).
- Si riunisce quattro volte all’anno (inizio anno, prima dell’Avvento, prima della Quaresima, fine anno) e si preoccupa del cammino religioso di alunni, docenti e genitori all’interno del Collegio attraverso varie iniziative proposte nel corso dell’anno scolastico, attente alla dimensione della fede e della solidarietà.

ATTIVITA`PRINCIPALI

<p>Messe e Confessioni che segnano le tappe importanti dell’anno scolastico e liturgico (inizio anno, Natale, Pasqua, fine anno)</p>	<p>Classe per classe i ragazzi si preparano alle Confessioni, a cui poi decidono liberamente se partecipare o no Le Messe vengono celebrate nella Cappella della scuola dai docenti di religione e dal Rettore per fasce d’età (Scuola Media, Biennio, Triennio) o coinvolgendo tutta la scuola contemporaneamente La Messa di Mezzanotte di Natale, celebrata dal Rettore, è aperta ad alunni, genitori, docenti, personale non docente, ex alunni ed ex insegnanti</p>
--	--

<p>I Cammini di Avvento e Quaresima</p>	<p>Durante questi periodi la Messa delle 7.30 (celebrata durante tutto l’anno) viene animata dalle singole classi secondo un calendario ben definito Viene distribuito un libretto ad ogni alunno, da utilizzare all’inizio della mattinata con il docente della prima ora, per un momento di preghiera in classe Vengono addobbati l’atrio e la cappella con simboli che segnalino i due tempi liturgici Viene proposta a tutta la scuola un’iniziativa caritativa (raccolta di fondi o di beni)</p>
---	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il discorso sulla valutazione muove dai seguenti presupposti:

- la valutazione è un’operazione che lega la misurazione delle prestazioni dell’alunno al suo processo di evoluzione scolastica e alla sua individuale situazione; ha valore pedagogico e ha un orizzonte più ampio della semplice misurazione;
- i docenti nello svolgere il compito della valutazione intendono dare all’alunno stimolo, conferma al lavoro, richiamo;
- la valutazione è operazione compiuta dal Consiglio di classe come organo deliberante.

I docenti, coscienti della complessità del compito a loro attribuito dalla legge scolastica di misurare e valutare il processo intellettuale, personale, sociale e spirituale di ogni alunno, sia durante il percorso sia al termine dell’anno scolastico indicano alcune linee operative della valutazione; il processo scolastico dell’alunno viene rilevato principalmente attraverso tre componenti:

- gli obiettivi didattici (conoscenze, competenze, capacità)
- gli obiettivi educativi (autonomia, responsabilità, relazioni interpersonali)
- il comportamento scolastico (partecipazione e impegno o al contrario ritardi, assenze, note disciplinari, rifiuto o selezione di discipline scolastiche...)

La misurazione delle varie discipline avviene secondo la normativa che prevede la scala dei voti dal livello minimo 1 al livello massimo 10. I docenti, a modo di esempio, presentano due scale numeriche di misurazione con la relativa motivazione.

COMPITI SCRITTI

voto 1, 2, 3	lavoro non fatto o iniziato con errori gravi
voto 4	lavoro eseguito in parte con errori gravi e diffusi
voto 5	lavoro eseguito con diversi errori, disordinato e confuso
voto 6	lavoro sostanzialmente corretto e ordinato
voto 7	lavoro eseguito senza errori gravi, ordinato e corretto
voto 8, 9, 10	lavoro eseguito completamente, originale nelle soluzioni, qualitativamente distinto nell’organizzazione e nella presentazione.

INTERROGAZIONI ORALI

voto 1,2,3	l'alunno non comprende la domanda, non risponde, risponde senza senso, risponde a sproposito, si rifiuta di rispondere o rifiuta l'interrogazione
voto 4	l'alunno rivela una conoscenza confusa e disordinata dell'argomento e ignora i dati principali
voto 5	l'alunno tratta l'argomento con imprecisione, con linguaggio incerto e ignora alcuni dati
voto 6	l'alunno presenta gli argomenti con i dati essenziali e con esposizione ordinata e corretta
voto 7	l'alunno rivela una conoscenza puntuale di tutti i dati dell'argomento e li espone con ordine e precisione
voto 8,9,10	l'alunno assume l'argomento e ne elabora gli aspetti coordinandoli nel quadro di riferimento della disciplina, mostrando una capacità valutativa nella scelta del punto di vista e del linguaggio e una sistemazione logica del contenuto che espone e spiega.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le votazioni dell'alunno sono raccolte per mezzo di strumenti diversi

- Verifiche scritte
- Test o accertamenti non in calendario
- Interrogazioni orali alla cattedra
- Interventi dal posto gestiti dal docente
- Compiti svolti a casa
- Lavori personali
- Prove pluridisciplinari

CORSI POMERIDIANI

(da ottobre ad aprile)

Scuola Media:arrampicata sportiva (corso introduttivo)
tiro con l'arco (corso introduttivo)
Scuola Superiore:arrampicata sportiva (corso di perfezionamento)
tiro con l'arco (corso di perfezionamento)

CORSI SPECIALI

Scuola Media: corso di vela (giugno – lago d'Iseo)
Scuola Superiore:corso di snowboard (marzo – residenziale a Colere)

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

(da novembre a maggio)

Scuola Media: corsa campestre
sci alpino
nuoto
Scuola Superiore: corsa campestre
sci alpino e sci nordico
nuoto
orienteering
softball
calcetto

EVENTI SPECIALI

Scuola Superiore: torneo internazionale di tchoukball di Rimini (aprile)

PREMIAZIONI SPORTIVE FINALI

Manifestazione inserita negli ultimi giorni di scuola che prevede l'interruzione dell'attività didattica tradizionale per favorire la partecipazione di tutti gli alunni

Il Collegio Vescovile dispone nella sua struttura di tre palestre e di attrezzature esterne: campo da calcio, pallacanestro, pallavolo e pallamano.

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE RELIGIOSA

“L'Educatore non cede ai venti che soffiano in questo mondo né spinge verso di loro il fanciullo come uno scafo a spezzarsi ... ma, portato sola-

LABORATORIO CINEMATOGRAFICO

Il progetto riguardante la cinematografia, coordinato da docenti della Scuola Secondaria di secondo grado, procede in due direzioni: la proiezione di film, commentata e complementare all'attività didattica letteraria, filosofica e storica; la realizzazione di video, che trova negli alunni operatori e sceneggiatori attivi e creativi. Il Collegio dispone di un Auditorium con un ampio palco, più di 600 posti distribuiti in galleria e in platea, un ingresso esterno autonomo ed uno interno, utilizzato durante l'orario scolastico. Gli incontri con un pubblico più ridotto possono essere ospitati anche nel Salone Bernareggi.

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE SPORTIVA

La Commissione Sportiva d'Istituto, coordinata da un docente di Educazione Fisica, promuove tutta una serie di iniziative, con l'intento di creare sempre più occasioni di partecipazione attiva alla vita sportiva. In sintonia con quanto espresso dal Progetto Educativo dell'Istituto la Commissione "promuove le capacità personali e sociali di ciascun alunno".

TORNEI SPORTIVI INTERNI (pomeridiani da ottobre a maggio)

Scuola Media: torneo "pennichella" (torneo di calcetto nella pausa pranzo del venerdì)

Scuola Superiore: torneo di calcetto (biennio e triennio maschile)

torneo di pallamano (biennio e triennio femminile)

torneo di softball (triennio femminile)

GIORNATE SPORTIVE

(manifestazioni che prevedono l'interruzione dell'attività didattica tradizionale per favorire la partecipazione di tutti gli alunni)

Scuola Media :gara di nuoto (ottobre)

giornata sulla neve (febbraio)

giornata di atletica (maggio)

sant'alessandriadi -tornei multi-sportivi - (giugno)

Scuola Superiore:giornata sulla neve (febbraio)

giornata di atletica (maggio)

SCHEDA PERIODICA DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti distribuisce l'anno scolastico in due parti temporali, deliberate ogni anno scolastico. Al termine di ciascuna parte i Consigli di classe preparano la pagella ministeriale.

SCHEDA BIMESTRALE

Il Collegio dei docenti delibera i tempi e la forma della eventuale valutazione intermedia (di norma è il bimestre). Ogni Consiglio di classe prepara una scheda informativa sul profitto degli alunni e la mette a disposizione della famiglia.

MODALITÀ OPERATIVE DELLA VALUTAZIONE:

- l'alunno impreparato viene valutato secondo il criterio adottato da ogni Consiglio di classe;
- il voto è comunicato allo studente con una breve motivazione;
- lo studente deve essere informato quando le domande a lui rivolte hanno come fine una votazione;
- in sede di scrutinio finale i docenti, dopo l'analisi complessiva della vita scolastica di ogni alunno, propongono voti interi, esprimono con il voto sia la misurazione sia la valutazione, orientano il giudizio verso la non promozione con i voti da 1 a 4, che rivelano grave insufficienza, esprimono la posizione problematica e incerta con il voto 5, che rivela una insufficienza non grave, esprimono un giudizio positivo con gli altri voti;
- nel caso di sospensione del giudizio la famiglia viene informata sulla situazione insufficiente delle specifiche materie e del lavoro da eseguire;
- nel caso di non promozione l'alunno viene informato prima che i risultati siano esposti al pubblico e viene comunicato per scritto l'esito negativo con i voti ottenuti.

ASSENZE E VOTI ON-LINE

La segreteria aggiorna quotidianamente il quadro delle assenze e dei ritardi, i docenti aggiornano settimanalmente il quadro delle valutazioni; ogni genitore, tramite una password fornita personalmente dalla scuola, può verificare la situazione di proprio figlio

PASSAGGIO DA SCUOLA A SCUOLA

Gli alunni che entrano nella Scuola Secondaria di secondo grado rivelano talvolta una debole coscienza della scelta del proprio corso e l'età stessa non è giunta alla conoscenza più matura di sé, delle proprie qualità interiori e delle condizioni esterne al punto da sostenere adeguatamente i passi successivi della propria formazione.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa prevede pertanto che l'istituzione della scuola presti ogni azione a favore dell'alunno per impedire l'abbandono della scuola e l'interruzione del processo di formazione.

I docenti hanno previsto un piano articolato di interventi nel caso di alunni in posizione problematica:

- analisi delle conoscenze ed esperienze attuali dell'alunno e delle precedenti fasi della vita scolastica;
- esame delle possibilità di scelta scolastica e formativa condotta dal consiglio di classe, dai genitori e dall'alunno;
- accordo con l'Istituto scolastico o con gli enti di formazione del territorio dove l'alunno si ritiene orientato, per definire il piano didattico utile ed eventuali moduli di raccordo;
- certificazione delle conoscenze, capacità e competenze documentate dal consiglio di classe e valutate nello scrutinio finale;
- passaggio dell'alunno da scuola a scuola a tempo previsto secondo i criteri concordati fra le scuole.

Nel piano degli interventi integrativi, i docenti danno spazio preferibilmente a discipline umanistiche

CERTIFICAZIONE DELLA LINGUA STRANIERA

Nella Scuola Secondaria di secondo grado l'insegnamento della lingua inglese viene ampliato con l'insegnante di madrelingua per gli alunni che intendono sostenere la certificazione PET (terzo anno) e FIRST (quarto anno)

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

La scuola favorisce la mobilità studentesca internazionale (C.M. 181/97 e C.M. 236 '99) mediante soggiorni di studio organizzati da Intercultura e ospita studenti stranieri per un intero anno scolastico. Gli studenti possono fare l'esperienza per periodi brevi, medi o lunghi in una scuola e in una famiglia straniera e inseriti nelle classi con i loro coetanei; scambi classe con paesi stranieri con finalità didattiche ed educative; vacanze studio all'estero

Gite	-Si organizzano gite di un giorno (la domenica), aperte a studenti, genitori, docenti, personale non docente, per favorire la crescita di un clima cordiale tra le varie componenti della comunità scolastica, oltre alla conoscenza di eventi e luoghi culturalmente significativi.
------	--

In particolare si segnalano i seguenti progetti, ormai consolidati:

PROGETTO MUSICA

I CONCERTI DEL SANT'ALESSANDRO

Il progetto prevede alcune lezioni-concerto di indubbio pregio qualitativo e di efficace utilità didattica, che, spaziando dalla musica vocale sacra del Medioevo e del Rinascimento, attraverso il Barocco e il Romanticismo, fino al Novecento, possono arricchire con un'ulteriore suggestione artistica la conoscenza delle tematiche letterarie filosofiche e storiche oggetto di studio scolastico. L'iniziativa riscuote entusiasmo presso gli alunni del Collegio e, attraverso la replica serale di alcuni concerti, coinvolge anche i loro genitori e il pubblico esterno; la seria realizzazione è garantita dalla professionalità e dalla disponibilità di docenti esperti.

LABORATORIO MUSICALE

Il laboratorio, coordinato da tecnici e docenti, vede l'adesione di molti studenti, che desiderano realizzare brani musicali e sviluppare concretamente le loro potenzialità nell'uso degli strumenti e della voce, singolarmente o a gruppi. Si prevede un lavoro di ampia esercitazione, che dà il suo risultato in uno spettacolo di fine anno scolastico oppure nell'incisione di un cd. Questa attività non ha legame obbligatorio con l'indirizzo musicale del Liceo Scientifico.

LABORATORIO TEATRALE

Coordinato da professori della Scuola Secondaria di primo grado e della Scuola Secondaria di secondo grado, l'atelier teatrale del Sant'Alessandro svolge da diversi anni la sua attività. Essa prevede una preparazione ed una esercitazione annuali, che si concretizzano in un saggio finale nella fascia serale, aperto anche ai genitori e al pubblico esterno.

COMMISSIONI

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE CULTURALE

La commissione culturale, coordinata da un docente della scuola, è costituita dagli alunni rappresentanti (uno per classe) e dai genitori rappresentanti (uno per classe).

Si riunisce quattro volte l'anno (inizio anno, gennaio, marzo, fine anno) e si propone di stimolare e approfondire gli interessi culturali di alunni, docenti e genitori all'interno del Collegio attraverso varie iniziative, proposte nel corso dell'anno scolastico.

Le principali attività sono:

Laboratori	<ul style="list-style-type: none"> -Gli studenti, in modo trasversale rispetto ai gruppi classe e alle fasce di età, possono sperimentare le loro attitudini artistiche nei campi teatrale, musicale, letterario, artistico. -I laboratori, tenuti da un docente della scuola ed eventualmente supportati dalla presenza di esperti, si svolgono in orario extra-curricolare.
Mostre	<ul style="list-style-type: none"> - Si organizzano visite guidate alle principali mostre aperte nel corso dell'anno scolastico nel nostro territorio, nella nostra regione, nelle regioni limitrofe. - Le visite possono essere precedute o seguite da incontri con esperti del settore. - La commissione cura tutti gli aspetti organizzativi (raccolta iscrizioni, trasporti, contatti con le segreterie delle mostre)
Spettacoli teatrali	<ul style="list-style-type: none"> - Si seguono le proposte in cartellone dei principali teatri cittadini (Donizetti e Sociale) e milanesi (Piccolo Teatro, Carcano, Dal Verme, ecc.) e si organizzano uscite serali. - Si ospitano spettacoli e recital negli spazi teatrali della scuola (Auditorium, Sala Carrara, Salone Bernareggi)
Incontri con artisti ed esperti	<ul style="list-style-type: none"> - Si ospitano personalità che si distinguono nel campo culturale come studiosi o come artisti e che siano disponibili ad un incontro non formale con studenti, docenti, genitori

nei mesi estivi. L'esperienza all'estero porta all'acquisizione di competenze linguistiche e metodologiche utili agli obiettivi didattico-educativi della scuola.

POMERIGGI A SCUOLA

La scuola resta aperta tutti i pomeriggi, con possibilità di:

- Servizio mensa interno
- Studio pomeridiano assistito
- Studio individuale in Biblioteca o in apposite aule-studio
- Attività integrative strutturate con le seguenti modalità:
 - si svolgono tra le 13 e le 17 del pomeriggio ed hanno organizzazione annuale o bi-tri-quadrimestrale, a seconda del tipo di attività e degli obiettivi fissati dai docenti
 - l'alunno è libero di scegliere quella o quelle che più rispondono ai suoi interessi

AREA DI INTERESSE	ATTIVITA'
Linguistico-letteraria	Lingua inglese Madre lingua (preparazione alle certificazioni PET e FIRST) Seconda lingua (tedesco e spagnolo) Progetto Dante (collaborazione con la Società Dante Alighieri) Preparazione a concorsi di lingua italiana, latina e greca
Artistica	Teatro Cineforum e produzione video Visite a Musei cittadini (Museo Archeologico, Gamec, Museo Bernareggi ...) Progetto musica e laboratorio musicale Laboratorio di disegno (tecniche, disegno a mano libera...)
Scientifica	Preparazione ai test universitari Preparazione a gare scientifiche Preparazione alle iniziative locali di carattere scientifico Visite sul territorio (Museo Caffi, Orto Botanico, Torre del Sole, Planetario ...)
Sociale-educativa	Giornalismo Volontariato Educazione stradale-patentino

Sportiva	Tornei sportivi (calcio, pallavolo, pallamano) Allenamenti squadre d'istituto (tchoukball, softball) Tiro con l'arco Difesa personale Arrampicata Laboratorio di pesistica
----------	---

SERVIZIO PSICOLOGICO

A differenza della quasi totalità delle altre Istituzioni scolastiche, il Servizio Psicologico si inserisce in modo strutturale all'interno dell'offerta formativa del Collegio S. Alessandro; ad esso è garantita anche un'adeguata ampiezza oraria (due mattine a settimana più gli incontri programmati con gli organi collegiali e con i gruppi di formazione dei genitori) e la necessaria continuità temporale per l'attuazione degli obiettivi previsti (da settembre a giugno).

· Il Servizio Psicologico contribuisce, in collaborazione con le altre componenti formative del Collegio, ad attuare concretamente l'attenzione alla persona nella sua totalità, si fonda sul presupposto che lo sviluppo dell'intelligenza è inseparabile da quello dell'affettività e della socialità ed evidenzia quanto sia importante l'investimento sulle capacità, sull'interiorità e sulla biografia di ogni soggetto.

· Lo psicologo a scuola interviene sugli elementi fondanti e sulle variabili che favoriscono l'efficacia dei processi di apprendimento, cerca di sollecitare la conoscenza di se stessi, l'esplicitazione delle potenzialità individuali e l'aumento dell'autostima.

· Lo psicologo prende in considerazione la persona, ma centra l'attenzione anche sulle interazioni tra l'individuo ed il contesto scolastico ed extrascolastico. Anche quest'ultimo, infatti, può assumere una valenza formativa importante con utili feed-back riguardo al lavoro scolastico.

· Conoscere l'alunno al di là delle singole materie può risultare determinante per migliorare l'orientamento a livello scolastico, esistenziale e valoriale.

· La modificazione di alcune modalità di comunicazione e di organizzazione interna alla scuola, il miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglia e l'introduzione di alcune metodologie relazionali e didattiche possono contribuire anche ad attenuare in modo significativo parecchi comportamenti disturbanti degli alunni.

· E' naturale che l'intervento si concretizzi a seguito di un bisogno o di una domanda, senza alcuna azione impositiva o prescrittiva.

· Il servizio psicologico è basato, quindi, sulla domanda e sui bisogni della varie componenti della comunità scolastica e delle famiglie.

L'intento non è solo di intervenire nella scuola, ma anche di lavorare per la scuola e per la comunità.

RUOLO E FUNZIONI DELLO PSICOLOGO

· Orientamento degli alunni al fine di favorire una migliore conoscenza di sé e stimolare uno sviluppo gratificante delle potenzialità e capacità personali.

· Consulenza individuale, di coppia o familiare per precisare e ricercare strategie utili ad affrontare alcune problematiche.

· Formazione di psicologia sociale e dell'educazione per i genitori attuata con lavori di gruppo e l'utilizzo di metodologie attive.

· Collaborazione con i docenti ed i consigli di classe per approfondire la conoscenza delle situazioni di disagio evolutivo degli alunni e per ricercare metodologie che favoriscano l'apprendimento e la crescita personale.

· Intervento nelle classi su tematiche concordate con docenti ed alunni con l'obiettivo di incoraggiare una maturazione individuale positiva, di sviluppare il sentimento sociale e di ricercare valori comuni di riferimento.

MODALITÀ PER USUFRUIRE DEL SERVIZIO

· E' possibile concordare un appuntamento con lo psicologo negli orari in cui è presente a scuola.

· Se si richiede la consulenza per il figlio, entrambi i genitori si dispongono a collaborare con lo psicologo, rispettando gli impegni presi di comune accordo ed offrendo la disponibilità ad intervenire ai colloqui necessari.

· Gli alunni possono accedere al Servizio Psicologico anche direttamente, senza la mediazione dei genitori. Per la fascia tra gli 11 e i 16 anni si ritiene utile un colloquio informativo con i genitori; questo non è richiesto per gli alunni degli ultimi tre anni di scuola superiore.

Orari di consulenza

Martedì: ore 8,30-13,30

Giovedì: ore 8,30-13,30

I momenti di formazione per i genitori si svolgeranno secondo un calendario ed un orario concordati con i diretti interessati.